



BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Relazione sulla gestione e sui risultati

(art. 24 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013, Nota Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114, del 9 aprile 2015)



INDICE

Premessa			pag.	3
I° SEZIONE			pag.	5
1. Contesto economico-istituzionale		pag.	5	
II° SEZIONE			pag.	11
2. Obiettivi strategici 2014 - Risultati conseguiti		pag.	11	
a) Governance e Sviluppo locale	pag.	11		
b) Studi e informazione economico-statistica	pag.	14		
c) Sviluppo della filiera agroalimentare e turistica - Centro studi sul turismo	pag.	15		
d) Sviluppo dell'Economia del Mare	pag.	16		
e) Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile	pag.	20		
f) Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche con la collaborazione di organismi dedicati	pag.	21		
g) Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere	pag.	22		
h) Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute della provincia di Latina (mozzarella di bufala campana, kiwi Latina, carciofo romanesco del Lazio, Moscato di Terracina, Aprilia, Circeo, Cori, Velletri e Castelli Romani) e valorizzazione di prodotti tipici locali (in particolare sedano bianco di Sperlonga, salsiccia di Monte San Biagio e oliva di Gaeta). Strada del vino. Filiera corta per i prodotti agroalimentari.	pag.	24		
i) Sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere	pag.	24		
j) Internazionalizzazione	pag.	26		
3. Obiettivi di struttura 2014 - Risultati conseguiti	pag.	33		
4. Consuntivo dei proventi e degli oneri - Situazione patrimoniale	pag.	36		
5. Analisi dei risultati	pag.	40		
6. Il piano degli investimenti	pag.	47		
7. Il margine operativo di economicità ed efficienza (tabelle rappresentative)	pag.	47		
8. Nuovi modelli di bilancio ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze 27 Marzo 2013	pag.	53		
III° SEZIONE			pag.	54
9. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	pag.	54		

**Premessa**

La recentissima Nota del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 50114, del 9 aprile 2015, ha fornito le istruzioni applicative per la redazione del bilancio 2014, esplicitando quindi i dettami del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, ma anche introducendo ulteriori modelli da allegare al bilancio.

In particolare, la nota recita testualmente che "le camere di commercio sono tenute, pertanto, ad approvare entro il 30 aprile:

1. il conto economico ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, con compilazione della colonna anno "n-1" riclassificando il conto economico dell'esercizio 2013;
3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n.254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012, previsto dal comma 3 dell'art.5 del D.M. 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
10. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013".

La Giunta Camerale, nella seduta dell'8 aprile, con provvedimento n.26 ha predisposto il bilancio e i relativi allegati secondo le prescrizioni del D.M. 27 marzo 2013, delegando il Presidente ad apportare eventuali integrazioni/modifiche a seguito dell'emanazione della nota del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale documento, così come la rimodulazione dei modelli, è stato formalizzato con determinazione presidenziale n.10, del 13 aprile 2015.

In particolare, nella predisposizione degli schemi è stata seguita l'articolazione in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n.148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al





sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati", che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) missione 033 "Fondi da ripartire", dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

La più volte nota del MISE, infatti, ritiene che, al fine di evitare la produzione di tre documenti, le camere di commercio possano accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati, che è articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc.;
- una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- una terza sezione, in cui si riportano oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA, e evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascuno obiettivo.

Il seguente documento, quindi, denominato Relazione sulla gestione e sui risultati, è stato rimodulato come da prescrizioni ministeriali.

Nelle pagine seguenti verranno fornite le necessarie informazioni sui principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento sia ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014, sia all'analisi del risultato economico conseguito rispetto al preventivo aggiornato; mentre, nell'ambito della nota integrativa al bilancio, prevista dall'art.23 del D.P.R. n.254/2005, verrà data evidenza ai contenuti tecnico-contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

I° SEZIONE

1. Contesto economico-istituzionale

L'Ente camerale, con l'Osservatorio Economico, ha analizzato il contesto economico di riferimento in cui ha operato nell'esercizio 2014, nel quale si sono mostrati timidi segnali di ripresa, seppur la crisi congiunturale ancora attanaglia la provincia, sia per debolezza strutturale delle imprese, per la maggior parte di dimensioni piccole e medie, sia per la loro capacità di far fronte agli impegni finanziari.

Nel dettaglio, nella provincia di Latina si rileva a fine 2014 uno stock di imprese pari a 57.563 unità registrate, di cui quasi l'82% attive, per un saldo positivo in termini assoluti di 384 unità, determinato dalla differenza tra le 3.701 iscrizioni dell'anno e le 3.317 aziende cancellate nello stesso periodo. Il tasso di natalità provinciale si attesta al +6,40%, in rallentamento rispetto alle evidenze rilevate l'anno precedente (+7,12%), collocandosi peraltro ai minimi in serie storica; in flessione, sebbene meno pronunciata, anche il tasso di mortalità (5,73%, a fronte del 6,24% nel corso del 2013).

La situazione che si presenta alla fine dell'anno evidenzia una maggioranza di segni negativi in termini di crescita nei vari settori. Si conferma in flessione il settore del Trasporto e Magazzinaggio che mette a segno una flessione significativa dello stock (-1,66%), sebbene mostri un recupero rispetto alle analoghe risultanze dello scorso anno (-2,17%). Altrettanto preoccupante anche il dato del comparto Manifatturiero (-0,97%, laddove alla fine del 2013 la flessione dello stock era significativamente più contenuta al -0,49%), che si traduce in un saldo negativo in valore assoluto di -46 imprese. Contribuiscono all'accentuazione negativa delle dinamiche decrescenti del comparto industriale in primis il bilancio fortemente in rosso dell'industria del legno, appesantita dall'ulteriore arretramento della carpenteria e della falegnameria destinate all'edilizia. Altrettanto avviene per la lavorazione dei materiali edili (vetro, pietra..). In flessione anche la lavorazione dei metalli e la fabbricazione di componenti elettronici, nonché di macchinari per l'industria. Diversamente, si mantengono positive le attività di riparazione dei macchinari e di installazione di apparecchiature industriali, nonché la consueta industria alimentare delle piccole attività di lavorazione dei prodotti da forno, mentre arretrano le pasticcerie.

Per quanto attiene al settore immobiliare, il relativo dato ai fini di un corretto confronto delle dinamiche tendenziali va corretto delle iscrizioni nella sezione speciale del REA "Persone Fisiche" avvenute esclusivamente ai fini del mantenimento dei requisiti abilitanti ottenuti tramite la precedente iscrizione al ruolo degli Agenti di Affari in Mediazione, di fatto soppresso lo scorso anno. Al riguardo, la revisione decurta drasticamente le tendenze di tale segmento di attività rilevate nel 2013, riportandole su un sentiero negativo (-0,33%); tali esiti risultano in ulteriore peggioramento nel corso dell'ultimo anno, per una variazione negativa del -1,07%, che attesta le difficoltà connesse ad un mercato asfittico; tuttavia occorre sottolineare che, secondo



l'Osservatorio Immobiliare, in chiusura d'anno le compravendite a livello nazionale hanno registrato un deciso rimbalzo, dopo un lungo periodo di perdite.

In flessione le attività commerciali (-0,33% il tasso di variazione dello stock), penalizzate prevalentemente dalla componente all'ingrosso che soffre delle nuove logiche organizzative aziendali di ottimizzazione dei costi attraverso una catena distributiva più "corta".

Si mantengono su livelli di sostanziale stazionarietà le Altre attività di servizi e le Attività artistiche, sportive e di intrattenimento; positive anche le dinamiche del settore degli Alloggi e della ristorazione (+2,37%), grazie alla maggiore vivacità delle attività legate alla somministrazione di alimenti.

Per quanto riguarda infine l'Agricoltura, che va sempre comunque tenuta in opportuna considerazione in relazione al numero di imprese del settore rappresentando più del 18% del tessuto imprenditoriale, anche nel 2014 registra una ulteriore decrescita (-1,58% la variazione dello stock), sebbene più contenuta rispetto alle analoghe risultanze dello scorso anno. Le tendenze locali sono tuttavia in linea con le dinamiche nazionali, che mostrano un settore in progressiva perdita di unità produttive oltre che per i consueti fattori economici legati alle complessità dei mercati, anche i crescenti cambi di destinazione d'uso dei suoli agricoli.

Si mantengono su di un sentiero positivo i Servizi di informazione e comunicazione (+3,71%), in linea con le dinamiche restituite nei dodici mesi precedenti (+3,59%) e i Servizi di supporto alle imprese (+4,63%, a fronte tuttavia di un +5,12% dello scorso anno).

Segnali contraddittori provengono dal comparto Artigiano, poiché alla cronica situazione di difficoltà riscontrata in alcuni comparti, rilevata negli ultimi trimestri senza soluzione di continuità e confermata nel bilancio annuale negativo, fa da contraltare il segno positivo, in alcuni casi piuttosto significativo, di altri settori.

Prima di esaminare le tendenze di dettaglio, si riassumono i dati generali riscontrati per il comparto nell'ultimo anno: le imprese artigiane registrate nell'apposito Albo ammontano a fine 2014 a 9.305 unità, delle quali 9.197 attive (quasi il 99%); il saldo risulta negativo per -136 imprese, determinato dalla differenza tra le 615 iscrizioni e le 751 cessazioni annuali. Il tasso di crescita del comparto nel 2014 si è attestato al -1,44%, in linea con il valore 2013 (-1,45%), determinato da un tasso di natalità del +6,51% ed un tasso di mortalità del -7,94%. L'artigianato alla fine del 2014 rappresenta il 19,55% del tessuto imprenditoriale nella Provincia di Latina (al netto delle imprese agricole) in lieve diminuzione rispetto al 2013 (19,79% la quota).

I valori negativi di crescita si registrano in settori che presentano ormai situazioni di cronicità in questo senso, come le Costruzioni (-2,43% la variazione dello stock nel 2014), per un bilancio annuale negativo in valore assoluto di -76 imprese, il peggiore di tutto il comparto. In ulteriore arretramento le officine meccaniche e i Servizi alla persona (prevalentemente parrucchieri, estetiste e istituti di bellezza), attività queste ultime che rispondendo alle esigenze di autoimpiego,



grazie alle non elevate barriere di ingresso, scontano tuttavia tassi di sopravvivenza mediamente più contenuti.

Diversamente, occorre sottolineare il leggero rallentamento del trend negativo della Manifattura, il cui bilancio di demografia imprenditoriale annuale si attesta al -1,34%, a fronte del -3,03% del 2013; in flessione, sebbene più contenuta sui dodici mesi precedenti, le realtà artigiane del legno e dei metalli, mentre si conferma positiva la componente alimentare (pasticcerie e panetterie).

Vanno invece segnalate in senso positivo le performance registrate dai Servizi di supporto alle imprese (+7,90% la variazione dello stock), sebbene si tratti prevalentemente di attività di pulizia, per un saldo positivo di +23 imprese, laddove nel 2013 si rilevava una variazione nettamente più contenuta (+2,11%). Buono anche il risultato registrato dalle Attività di ristorazione senza somministrazione (+1,00% nel 2014, a fronte del -2,15% dello scorso anno), sostenute dall'accresciuta spinta all'avvio di nuove attività, nonché dalla maggiore tenuta delle esistenti.

Alla fine del 2014 le imprese giovanili iscritte in provincia di Latina risultano essere 6.938, di cui 5.957 attive (quasi l'86%); il bilancio annuale attesta un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni pari a 729 unità. Il tasso di crescita registrato nel 2014 si è attestato al +10,39%, confermandosi molto significativo, tuttavia risulta in rallentamento se raffrontato alla performance dell'anno precedente (+11,58%).

La minore crescita, peraltro, è evidente anche su scala regionale (+13,85%, a fronte del +14,44% nel 2013); diversamente le dinamiche nazionali non mostrano significative variazioni tendenziali: il tasso di crescita si è attestato al 10,52%, pressoché in linea con i valori 2013 (+10,48%).

L'aggregato delle imprese giovanili rappresenta il 12,05% dell'universo imprenditoriale locale, per una giovanilità che si riscontra maggiormente nelle Altre attività dei servizi, dove l'incidenza di imprenditori junior è di poco inferiore ad 1/5; altrettanto vale per il settore del Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese. In termini di disaggregazione settoriale, le imprese giovanili operano prevalentemente nelle Attività commerciali (2.008 imprese, per un peso pari al 28,94%) e nelle Costruzioni (864 unità, 12,45% la quota); degno di nota anche il peso dell'Agricoltura (760 imprese) che, in termini relativi, spiega il 10,95% delle imprese giovanili.

Tornando ai flussi, anche per il 2014, l'Agricoltura mostra le tendenze positive evidenziate nelle ultime rilevazioni, continuando a registrare incoraggianti valori di crescita (+5,73 %, contro il +2,98% del 2013), a dimostrazione di come il comparto agricolo sia ritenuto una buona opportunità imprenditoriale per le nuove generazioni. E' indubbio che tale settore risenta positivamente delle politiche a sostegno dei giovani imprenditori agricoli, che offrono dalla possibilità di accedere a mutui a tassi agevolati nonché misure a sostegno delle filiere agroalimentari, ma un ruolo non secondario è sicuramente svolto dalle capacità tecniche che contraddistinguono le nuove generazioni, alla luce anche delle specializzazioni professionali che sono state introdotte in ambito scolastico e formativo.



Per quanto riguarda gli altri comparti di attività, come già evidenziato, si mantengono su livelli di crescita positiva, sebbene in rallentamento rispetto alle analoghe risultanze rilevate lo scorso anno per le attività manifatturiere, il commercio, i trasporti, le attività di ristorazione e bar e le attività di servizi.

Diversamente, si colloca in area negativa il settore delle Agenzie Immobiliari (-4,86%), a fronte della sostanziale stazionarietà rilevata nei dodici mesi precedenti.

Le imprese della Provincia, alla luce di quanto dichiarato, cominciano a mostrare un miglioramento del clima di fiducia e questo è da ritenersi già un segnale di per sé positivo. Difatti, gli ultimi tre mesi del 2014 registrano una lieve inversione di tendenza del clima di fiducia delle imprese della provincia di Latina, più ottimiste sia circa la situazione economica generale del Paese, sia con riferimento all'andamento della propria attività.

Difatti, a fine anno si registra il moderato aumento del livello degli ordini, cui fa seguito un leggero incremento dei ricavi, sia nel periodo di osservazione, sia in previsione per i primi mesi del 2015.

L'ottimismo delle imprese della provincia di Latina è supportato dal livello dei ricavi, giudicati in lieve aumento anche in previsione per la prima parte del 2015, mesi nei quali le imprese si attendono un nuovo incremento.

Tuttavia, gli elementi a disposizione non consentono di affermare che la crisi sia alle spalle, in quanto alcuni indicatori rimangono "al palo"; infatti non si colgono gli stessi segnali per le prospettive di ripresa dell'occupazione che almeno nel breve periodo non sembrano rosee, anche se gli stessi imprenditori prospettano qualche miglioramento nella prima parte del 2015. Nello stesso tempo si registra una diminuzione dei prezzi praticati dai fornitori a dimostrazione di una spirale deflazionistica che ancora non sembra essere superata.

Altro dato che viene rilevato in peggioramento è quello concernente i tempi di pagamento da parte dei clienti, che tornano ad allungarsi, con una prospettiva per inizio anno di ulteriore regressione.

Per quanto riguarda gli investimenti, solo il 20% delle imprese della provincia ha dichiarato di aver effettuato interventi in questo senso negli ultimi due anni, confermando il differenziale rispetto alla media nazionale di oltre 10 punti percentuali a discapito della nostra provincia.

Come già sottolineato in precedenza, gli esiti sopra descritti impongono una riflessione in relazione alla debolezza strutturale del tessuto imprenditoriale provinciale, strettamente correlata alle difficoltà di finanziamento di medio/lungo periodo comuni alla maggior parte delle imprese intervistate; il basso livello di investimenti è una componente determinante che genera inferiori livelli di ricchezza prodotta, in relazione al minore livello del valore aggiunto dei prodotti e servizi, con conseguente minore competitività. Peraltro, anche a livello nazionale secondo la BCE il lento andamento del PIL italiano è fortemente condizionato dalla significativa debolezza degli investimenti privati, nonostante la ripresa dei consumi.

Disaggregando il clima di fiducia espresso dagli imprenditori nei vari settori di attività, nel comparto



manifatturiero (24,5% l'indicatore di fiducia relativo all'andamento della propria azienda) si rileva un ulteriore leggero miglioramento rispetto ai valori dei trimestri precedenti. Si conferma la lenta progressiva ripresa degli ordini, grazie all'esclusivo contributo dei clienti esteri, mentre il mercato interno langue.

Disaggregando il dato nei diversi settori di attività, si riscontra il deciso miglioramento dei giudizi degli imprenditori dell'industria alimentare e del settore metalmeccanico (l'indicatore, pur attestandosi al 25,4%, dunque un livello non elevato, guadagna 10 punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti); avanza in termini congiunturali ad un ritmo più contenuto il chimico-farmaceutico (comunque il miglioramento rispetto alle analoghe risultanze 2013 è marcato), mentre tessile e legno confermano l'incertezza dei mercati, rappresentando peraltro gli unici comparti in rallentamento tendenziale.

L'incremento del livello degli ordini si riflette sul ritmo della produzione industriale, anche questa in leggera ripresa (13,1%, a fronte del precedente 9,0%) sebbene ancora decisamente lontana dalla situazione precedente la crisi; tali dinamiche si traducono in una lieve flessione delle scorte, che comunque sono attestate dalle imprese a livelli ancora piuttosto elevati.

Passando al comparto del commercio, fortemente penalizzato dalla stagione estiva non positiva, torna a crescere il clima di fiducia delle imprese, il cui indicatore si attesta al 22,1%, in deciso rimbalzo rispetto al 13,8% relativo al trimestre precedente, nonché rispetto alle analoghe risultanze dei dodici mesi precedenti. Il mutato clima è attribuibile, sebbene con contributi differenti, ad entrambe le componenti, ingrosso e dettaglio. Gli esercizi al dettaglio registrano un significativo recupero rispetto alla chiusura 2013, senz'altro condizionato dalle dinamiche più vivaci dei consumi; mentre i pubblici esercizi e le riparazioni mostrano una complessiva maggiore stabilità.

Migliora anche il clima di fiducia degli operatori del turismo, soprattutto per quanto attiene alla componente dei campeggi e degli agriturismo; le dinamiche congiunturali sono meno vivaci rispetto agli altri comparti, tuttavia il confronto tendenziale fotografa uno scenario nettamente diverso: 19,2% l'indicatore relativo al sentiment degli operatori, a fronte del 4,6%, valore estremamente critico riferito ai dodici mesi precedenti.

Anche nei Servizi il clima di fiducia è in ulteriore miglioramento; al riguardo, le dinamiche dei diversi settori, in primis i Trasporti, l'intermediazione immobiliare e finanziaria sono piuttosto altalenanti, a testimoniare l'estrema incertezza e la forte dipendenza intersettoriale. In ogni caso le risultanze dell'intero comparto si mantengono in un area di forte criticità della domanda, che si attesta su livelli comunque minimi (16,0% l'indicatore).

Unica nota negativa che emerge dall'indagine è quella relativa al settore delle costruzioni che sembra ancora essere coinvolto in pieno nella spirale negativa che lo ha caratterizzato negli ultimi anni. Continua, infatti, la situazione di grande difficoltà dell'edilizia che registra un clima di fiducia sempre più basso, tanto che a fine anno l'indice relativo all'andamento economico delle aziende



edili si posiziona appena al 12,7% (a fronte del 22,7% riferito all'intero tessuto imprenditoriale locale); peraltro si rileva una concordanza dei principali indicatori (portafoglio ordini, livelli di attività) che attesta la staticità dei mercati.

Nonostante i segnali positivi sopra descritti, non si arresta il deterioramento della capacità delle imprese della provincia di Latina di fare fronte ai propri impegni finanziari; la congiuntura locale si conferma più pesante rispetto alla media nazionale, anche se la prospettiva per i primi mesi del 2015 lascia sperare in qualche timido segnale di ripresa. Segnali positivi si registrano con riferimento al mercato del credito: cresce, infatti, la quota di imprese locali che si è recata in banca per chiedere un prestito ed aumenta l'accordato da parte del sistema creditizio.

Si riduce significativamente l'area di irrigidimento, a testimonianza del maggior numero di imprese che hanno ottenuto aperture di credito dal sistema bancario; peraltro, le imprese della provincia di Latina con un fido o un finanziamento in corso da oltre sei mesi avvertono il calo dei tassi di interesse nel quarto trimestre 2014 e, di conseguenza, giudicano il costo del credito in miglioramento.

Si fanno meno severe anche le valutazioni circa la durata temporale del credito. È bene evidenziare come, tuttavia, la situazione sia ancora decisamente distante da quella precedente la crisi. Sono ritenute meno restrittive anche le richieste degli istituti di credito in termini di garanzie; anche in questo caso il miglioramento è comunque moderato.

Dunque, tenendo conto delle politiche monetarie messe in campo dalla BCE, attraverso le iniezioni di liquidità con la conseguente diminuzione dei tassi di interesse praticati, cui si aggiunge la maggiore flessibilità da parte delle banche in termini di garanzie richieste per concedere prestiti, così come indicato in sede di indagine dalle imprese intervistate, senz'altro l'attuale contesto economico è sicuramente da ritenersi più favorevole rispetto al più recente passato.

Il contesto istituzionale nel quale l'Ente è calato vive ugualmente momenti di difficoltà, dettati dalle politiche di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, già esistenti per quel che concerne il destino dell'Amministrazione provinciale e incombenti per quel che riguarda la sorte della stessa Camera di Commercio, sia sotto il profilo delle risorse (già ridimensionate, a far data dal 2015, ai sensi dell'art. 28 del D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, che prescrive una riduzione graduale del diritto annuo, 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), che della riorganizzazione del sistema camerale sui territori di appartenenza. Tuttavia, la costruzione di relazioni istituzionali a livello regionale, con la stessa Regione e con Unioncamere Lazio e a livello nazionale con le consorelle del territorio, ha consentito, attraverso alleanze e sinergie, la realizzazione di politiche territoriali che hanno generato ampio riscontro sul territorio, prima fra tutte quella dell'Economia del Mare. Come si leggerà nel prosieguo, tale politica incardina al suo interno l'importante significato dell'unitarietà del territorio, come immagine da veicolare sia sul territorio nazionale che estero, e che accoglie al suo interno le peculiarità produttive, le risorse immateriali costituite da cultura, tradizioni, saper fare, che costituiscono l'economia della provincia.

II° SEZIONE

2. Obiettivi strategici 2014 - Risultati conseguiti

La Camera di Commercio, sulla scia del mandato degli organi camerale, continua il cammino del perseguimento degli obiettivi strategici fissati nel piano triennale del Sistema Camerale. Nonostante il contenimento del volume complessivo degli interventi promozionali, il programma 2014, anche alla luce di una valutazione oggettiva compiuta sugli esiti delle azioni realizzate negli anni passati, ha previsto una serie di iniziative orientate al comune fine di rafforzare la competitività dei settori e delle economie locali, focalizzando gli obiettivi con il più alto grado di priorità:

- accompagnare le imprese sui mercati internazionali;
- promuovere l'innovazione e rivitalizzare l'offerta di beni e servizi made in Italy;
- favorire la crescita dell'occupazione e sostenere l'innalzamento qualitativo nel mercato del lavoro;
- valorizzare le eccellenze dei territori e puntare sulla centralità del Mediterraneo rilanciando le politiche di sviluppo del Mezzogiorno;
- Incoraggiare e sostenere la nascita e lo start up delle imprese per dare più opportunità a chi vuole fare impresa;
- sostenere le imprese nel reperimento dei capitali e nell'accesso al credito;
- rilanciare la produttività dei sistemi d'impresa e del Sistema Paese, promuovendo le reti d'impresa e l'efficienza della P.A..

Tutto ciò, in un quadro di naturale capacità di rapido adattamento all'evolversi dello scenario economico ed istituzionale di riferimento che da sempre caratterizza il sistema camerale. L'imperativo è ottimizzare l'utilizzo delle risorse e le performance, ridurre i costi, migliorare i servizi tendendo sempre ad una maggiore qualità degli stessi (anche attraverso una traduzione concreta di tutte le semplificazioni amministrative possibili) al fine di promuovere ed affermare una Camera interattiva, aperta all'ascolto e vicina alle imprese, capace di adeguarsi alla velocità con cui si muovono il mercato e le imprese, proponendosi quale luogo ideale di confronto degli interessi e delle istanze del territorio. ,

Fatte le necessarie premesse, vengono di seguito delineate, in relazione a ciascun obiettivo strategico, le azioni sulle quali la Camera di Commercio di Latina ha focalizzato il proprio impegno e le proprie attività nel corso dell'anno all'interno di una logica di area vasta, unitaria e coerente.

A tale proposito, si illustrano di seguito i principali risultati raggiunti dall'Ente Camerale nell'anno 2014

a) Programma: Governance e sviluppo locale

Relativamente alla "Governance" ed alla partecipazione ai Tavoli di Partenariato e di Concertazione si ricondano le principali attività a cui si è partecipato nel 2014 :

1. Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territori (Comuni, Associazioni);



2. Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2014-2020;
3. Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale PSR 2014-2020;
4. Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale FSE 2014-2020;
5. Partecipazione Tavolo di Concertazione Regionale Bonifica 2.0;
6. Coordinamento piano strategico dell'Area Vasta Provincia di Latina (adesione dei Comuni);
7. Attività promozionale e progettuale legata ad EXPO 2015;
8. Presentazione Progettualità camerali a valere di Finanziamenti Regionali, Nazionali e Comunitari (es Fondo per il Riequilibrio Territoriale, Avviso Pubblico Sviluppo Lazio Expo 2015; Bando Internazionalizzazione, ecc.);
9. Partecipazione Comitato per l'Attestato EMAS APO Chimico- Farmaceutico;
10. Attività relative ad Accordi / Protocolli d'Intesa stipulati dall'Ente Camerale (Semplificazione della Pesca, Comune di Latina, ecc.);
11. Progettualità relative ai Sistemi Produttivi Locali;
12. Partecipazione al GAC - Gruppo di Azione Costiera del Mar Tirreno e Isole Ponziarie;
13. Partecipazione ai Comitati di Filiera di Unionfiliera;

Inoltre, il programma di sviluppo locale ha impegnato intensamente l'Ente camerale nel corso del 2014 attraverso strategie di concertazione con organismi e istituzioni anche locali, al fine di agevolare intese, accordi e azioni sinergiche a vantaggio della competitività del territorio. In particolare, è stato sottoscritto con il Comune di Latina e promosso in tutti i 33 Comuni della Provincia, il "Patto per lo Sviluppo", di cui l'Ente camerale ha assunto il coordinamento per l'elaborazione del Piano Strategico Territoriale, finalizzato, anche attraverso la catalogazione di informazioni economiche sui temi legati all'economia del mare, ai sistemi produttivi locali, al turismo, al commercio e all'artigianato, a fornire un supporto alle problematiche di carattere infrastrutturale in ambito provinciale, attuando politiche condivise di sviluppo del territorio.

Progetto "Piattaforma Biotech (Latina BIOTech - LABIO)": Si è mantenuta anche nel 2014, la Piattaforma Biotech, relativa al progetto già concluso nel 2012 e presentato a valere sul Bando del 2009 "Interventi a favore dei distretti industriali, decreto 28 dicembre 2007 Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.42, del 14/11/2008, è risultato ammissibile a finanziamento, collocandosi ai primi posti della graduatoria pubblicata nel BURL n.13, del 07/04/2010.

Oltre alla Camera di Commercio hanno fatto parte del raggruppamento temporaneo (ATS) il Consorzio Universitario di Economia industriale e Manageriale (CUEIM), Assoservizi Pontina Società di Servizi S.r.l., Ilsap S.r.l., Pasta Paone S.p.a., Prosciuttificio di Bassiano S.r.l..

Il progetto LABIO ha come obiettivo la valorizzazione di una nuova Piattaforma Tecnologica (PT) di ricerca e catalizzazione, per lo sviluppo ed il rafforzamento del Sistema Produttivo Locale (SPL) "Agro-Industriale Pontino", in modo da rilanciare, in particolare, ricerca e sviluppo nel settore agro-





biotecnologie della Provincia di Latina. Per questi motivi, LABIO persegue lo sviluppo della ricerca nel campo delle biotecnologie verdi e bianche, promuovendo l'uso delle stesse e sviluppando una piattaforma specifica per la Provincia di Latina.

E' stata creata una piattaforma biotech (www.Latinabiotecnologie.it) come supporto operativo ed informativo volto a:

- raggruppare in una unica sede della provincia di Latina, le rappresentanze delle competenze biotech della zona;
- sostenere forme di agglomerazione su scala locale che sfruttino le specificità (in termini di risorse già disponibili, come competenze, infrastrutture, ambiti di sperimentazione) di ciascuna area e favoriscano quei processi di trasferimento di conoscenza (tacita, ma anche codificata) nel campo del biotech, essenziali per sostenere la capacità innovativa e che sono favoriti dalla scala locale;
- attivare un sistema policentrico e reticolare nella provincia di Latina, dove i soggetti nuovi del centro e quelli preesistenti nella provincia, assumono la connotazione di ispessimenti localizzati di competenze e infrastrutture posseduti da attori su specifici settori del biotech, e dove la rete si configura come sistema di connessione, con azioni orizzontali e verticali, tra attori all'interno dei soggetti del sistema policentrico e le PMI;
- favorire la creazione di cluster industriali nella Provincia di Latina;
- attuare start-up di imprese innovative all'interno di cluster industriali nel Polo;
- attrarre investimenti nella Provincia di Latina.

Progetto "EMAS di Distretto finalizzato all'Attestato APO e al supporto delle singole organizzazioni dei comparti chimico-farmaceutico e agro-alimentare operanti nel territorio della provincia di Latina": E' stato ottenuto anche per il 2014, il riconoscimento dell'attestazione EMAS per il Sistema Produttivo Locale del Chimico Farmaceutico del Lazio Meridionale, progetto presentato dalla Camera di Commercio a valere sul bando del 2009 "Interventi a favore dei distretti industriali, decreto 28 dicembre 2007 Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.42, del 14/11/2008, che è risultato ammissibile a finanziamento nella graduatoria pubblicata nel BURL n.13, del 07/04/2010.

E' stato istituito un Comitato Promotore che ha visto coinvolti, oltre che la stessa Camera di Commercio, i Comuni nel quale ricade il sistema produttivo: Latina, Sermoneta, Cisterna di Latina ed Aprilia, la Provincia di Latina, l'Arpa Lazio, le aziende, Confindustria Latina e Federlazio Latina. Un'opportunità straordinaria quindi, per coordinare iniziative e obiettivi in campo ambientale di tutti gli attori istituzionali locali in grado di poter incidere in maniera concreta e reale sul territorio. Il progetto è ancora in essere ed ha prodotto l'analisi degli aspetti ambientali nelle aziende ricadenti nel sistema produttivo indicato e nell'area territoriale anche attraverso i dati forniti dagli enti



pubblici coinvolti. Compito del Comitato Promotore è anche quello di aggiornare annualmente la politica ambientale dell'Ambito Produttivo Omogeneo.

b) Studi e informazione economico statistica.

Nel corso del 2014 l'Osservatorio camerale ha svolto le consuete analisi sia intervistando direttamente le imprese in sede di indagine congiunturale, sia attraverso gli approfondimenti desk relativi ai principali indicatori economici disponibili da fonti ufficiali, utili a disegnare il quadro economico della provincia. Infatti, attraverso le indagini congiunturali realizzate a cadenza trimestrale (interviste svolte su un campione di circa 1.000 imprese rappresentativo del tessuto economico locale), si sono illustrate le tendenze economiche locali così come riportate direttamente dagli imprenditori della provincia, confrontate inoltre con il sentiment rilevato a livello nazionale. Il dato provinciale, articolato per comparti di attività (agricoltura, industria e servizi), considerata la dimensione del campione ha permesso la disaggregazione nei diversi settori che li compongono. Inoltre, sono state puntualmente rilevate le principali tendenze relative agli investimenti realizzati dalle imprese locali, nonché il loro fabbisogno finanziario, le dinamiche creditizie, così come rappresentate dalle imprese, sempre in termini di confronto con le performance nazionali.

L'indagine sopra descritta è stata affiancata dagli approfondimenti di demografia imprenditoriale, realizzati con cadenza trimestrale, nonché dall'analisi strutturale, in cui vengono illustrate le tendenze dei principali indicatori socio economici disponibili da fonti ufficiali a livello provinciale.

Altrettanto è avvenuto in termini di analisi del mercato del lavoro, la cui lettura è avvenuta sia attraverso l'esame dei dati restituiti dall'indagine Istat sulle Forze di Lavoro, sia mediante la predisposizione del report ad hoc, realizzato con cadenza annuale, di illustrazione delle risultanze dell'indagine Excelsior, condotta attraverso il coordinamento di Unioncamere e Ministero del Lavoro.

Inoltre, per il consueto appuntamento relativo alla Giornata dell'Economia, giunta alla XII edizione, l'Osservatorio ha proposto un focus sui mercati internazionali realizzato sia attraverso la somministrazione in sede di indagine congiunturale di un questionario predisposto ad hoc a n.200 imprese locali che hanno relazioni con l'estero, sia attraverso l'analisi dei dati di fonte Istat. Gli aspetti esaminati nel corso delle interviste hanno riguardato i principali mercati di sbocco, le strategie aziendali finalizzate alla penetrazione sui mercati esteri, iniziative promozionali utili e interesse in materia di raggruppamenti di imprese.

In sede di pianificazione dell'approfondimento da realizzare in occasione delle interviste previste nell'ambito dell'indagine congiunturale relativa al IV° trimestre 2014, si è stabilito di effettuare un focus sull'utilizzo del commercio elettronico da parte degli esercizi di vendita al dettaglio, indagando le strategie e le criticità in materia; al riguardo si sono definiti gli strumenti (questionario da somministrare alle aziende e confronto con indagine svolta a livello nazionale). Tale focus sarà



dunque oggetto di un report le cui modalità di presentazione saranno definite nel corso del 2015. Inoltre, ai fini della relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dall'Ente, l'Osservatorio ha condotto l'indagine sulle attività della Camera di Commercio, coordinata da Unioncamere.

Statistica e prezzi: oltre all'attività relativa al deposito dei listini prezzi delle aziende, sono state realizzate le consuete rilevazioni a fini statistici: listino prezzi all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e riunioni della relativa commissione; rilevazione annuale della Grande Distribuzione Organizzata per conto del Ministero dello Sviluppo Economico; rilevazione della consistenza del bestiame per conto dell'Istat; raccolta dati relativi all'attività edilizia presso i Comuni e comunicazione all'Istat; partecipazione alla rilevazione annuale degli Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di Statistica del Sistan; partecipazione alla rilevazione Istat sulle attività di ricerca e sviluppo nelle P.A..

c) Sviluppo della filiera agroalimentare e turistica - Centro Studio sul Turismo.

Le principali azioni realizzate dalla Camera di Commercio, anche attraverso il suo Centro Studi sul Turismo, nell'ambito della promozione e dello sviluppo delle filiere agroalimentare e turismo hanno riguardato:

Valorizzazione e promozione turistica del territorio - Allo scopo di dare ampia visibilità all'azione camerale di promozione dell'Economia del mare, aggregato economico multidimensionale all'interno del quale si colloca il turismo integrato spiegandone una porzione significativa, si è definito un brand ad hoc "YMF Blue Lazio International" utile a promuovere la fiera in tutti i contesti nazionali ed internazionali. Al riguardo nell'ambito dell'intesa con la Camera di Commercio tuniso-italiana si è inteso rafforzare la collaborazione prevedendo la realizzazione della prima edizione internazionale dello YMF in Tunisia.

Inoltre, con riferimento al protocollo d'intesa Regio Prima, è stata definita un'idea progettuale tesa alla valorizzazione della nautica e della portualità turistica; tra le azioni principali individuate, la mappatura del sistema dei charter nautico del Lazio, tematica quest'ultima proposta alla BIT di Milano. L'intento delle Camere partner (Caserta, Napoli e Salerno) è quello di alimentare un dibattito sullo sviluppo turistico e socio-economico del territorio, migliorando l'accesso via mare, destagionalizzando dunque il prodotto turistico e valorizzando la portualità delle coste laziali e campane i cui porti turistici è previsto assumano il ruolo di "Hub del mare".

Tra le ulteriori progettualità del Centro Studi sul Turismo, anche in continuità con quanto realizzato nel corso dell'annualità precedente, sono state considerate prioritarie le azioni di seguito elencate in relazione alle quali sono state coinvolte diverse Istituzioni:

- Pianura Blu;
- Progetto Green Key;
- Progetto Bandiere Arancioni;
- Progetto Bandiere Blu;



- Progetto Yacht Med Festival.

In tale ambito, l'Azienda Speciale per l'Economia del mare, divenuta operativa nel 2014, ha svolto, in sinergia con l'Ente camerale, considerati i brevissimi tempi a disposizione, l'attuazione dei sopracitati progetti, focalizzando l'attenzione sull'organizzazione dello Yacht Med Festival, dal 24 aprile al 1° maggio 2014, di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo.

Manifestazione Buy Lazio - La Camera di Commercio ha proseguito, anche nel 2014, con le strategie tese alla valorizzazione del settore turistico, leva essenziale di sviluppo economico e veicolo di promozione delle produzioni locali, aderendo alla XVII^a edizione del "Buy Lazio", Workshop Turistico Internazionale, grande e storica vetrina dell'offerta turistica laziale, al fine di favorire la conoscenza al mercato internazionale delle attrattive turistiche del territorio provinciale mediante una serie di offerte in grado di soddisfare la sempre più esigente domanda turistica. L'evento è stata ospitato nella suggestiva ambientazione dell'Abbazia di San Pastore, di Contigliano - Greccio (RI), dal 18 al 21 settembre, dove 78 buyer provenienti dai Paesi europei di maggiore rilevanza turistica (Belgio, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Rep. Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina, Ungheria, oltre ad una delegazione di n.20 Tour Operator della Federazione Russa) hanno incontrato i 150 seller laziali accreditati, dando vita a 2.113 meeting BtoB personalizzati, organizzati attraverso l'innovativa piattaforma elettronica on-line, dai quali sono scaturiti 120 accordi siglati, con una previsione di ulteriori 530 accordi futuri, a conferma che sempre più numerosi sono gli operatori interessati ad avviare o potenziare la programmazione turistica del Lazio. Dopo Roma, Latina si è confermata quale provincia più rappresentata con n.24 aziende partecipanti, a conferma dell'impegno profuso dalla Camera di Commercio e dalle associazioni di categoria per offrire al sistema provinciale imprenditoriale proficue opportunità di business. Anche quest'anno, alla giornata di workshop è seguita l'organizzazione degli itinerari tematici post workshop, realizzati direttamente nei territori provinciali e che costituiscono una piattaforma d'affari di alto profilo, consentendo alle imprese turistiche del Lazio di proporre agli operatori stranieri lo straordinario patrimonio di bellezze paesaggistiche, storiche ed artistiche abbinato ad attività produttive artigianali ed eccellenze enogastronomiche. L'itinerario post workshop organizzato nella provincia di Latina, denominato "Il Mare del Lazio -La Riviera di Ulisse", ha coinvolto n.17 buyer .

d) Sviluppo dell'Economia del Mare.

In un quadro integrato di sviluppo economico e crescita competitiva del territorio provinciale, la Camera di Commercio si è posta, nel corso del 2014, ulteriori obiettivi di promozione, supporto e rilancio del sistema dell'Economia del Mare, una inestimabile risorsa di non facile definizione alla luce del suo lungo raggio di espansione all'interno del sistema produttivo globale.

Oggi, alla Camera di Commercio di Latina viene riconosciuto il ruolo di guida e riferimento nelle politiche integrate di sviluppo nazionale e regionale; una cabina di regia, quella dell'Ente camerale,

per la messa a sistema di progetti e percorsi strategici con l'Unioncamere nazionale, l'Unioncamere Lazio, la Regione Lazio, l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, la Fondazione Caboto, Capitaneria di Porto, ecc.

Lo sforzo e l'intuizione dell'Ente Camerale, quindi, che nasce dagli studi condotti sulle diverse espressioni imprenditoriali (da quelle più tradizionali, come la pesca e la cantieristica, a quelle più innovative, come la ricerca e biotecnologie marine o le industrie estrattive marine, oltre ovviamente all'universo di attività economiche che compongono il settore turistico) è stato ampiamente ripagato dai numerosi obiettivi raggiunti nel corso del 2014, quali:

- la costituzione, presso la Regione Lazio, della "Cabina di Regia dell'Economia del Mare", volta al coordinamento ed all'integrazione delle diverse politiche settoriali, al fine di promuovere una politica unitaria, per la tutela delle coste e lo sviluppo economico del litorale della Regione Lazio, supportandone la programmazione dei Fondi europei 2014-2020;
- l'organizzazione, con l'Unioncamere Nazionale dei "Secondi Stati Generali delle Camere di Commercio" e dei lavori programmatori per la messa a fattor comune ed al servizio del comparto tutti gli interventi che il Sistema camerale realizza a sostegno della crescita e del benessere nonché la definizione di interventi urgenti, con il Comando Generale Capitaneria di Porto, in tema di semplificazione amministrativa e gestionale delle attività di impresa, di tutela ambientale dei litorali e delle aree marine, di promozione dello sviluppo sostenibile e rafforzamento della portualità;
- la definizione, nell'ambito di Unionfiliera, di interventi di riqualificazione, certificazione, formazione e di tutte le componenti della filiera produttiva attraverso un Documento Normativo di definizione dei principi e dei requisiti per la qualificazione "TF - Nautica Mediterranea" delle imprese;
- la costituzione del "Tavolo Tecnico dell'Economia del Mare", con Unioncamere Lazio, al fine di individuare e programmare iniziative a sostegno delle filiere economiche, la promozione delle reti d'impresa, supporto agli investimenti in innovazione e politiche di internazionalizzazione (Festival De La Plaisance di Cannes, Boat Show di Roma, Fiera di Genova, Dusseldorf Boat Show);
- la valorizzazione, con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, della cantieristica navale, della portualità turistica, del mercato crocieristico e lo sviluppo sostenibile della pesca;
- l'attuazione del protocollo d'intesa Regio Prima con le Camere di Commercio di Latina, Roma, Viterbo, Caserta, Napoli e Salerno per riconoscere l'Economia del Mare quale priorità dello sviluppo economico delle regioni;
- l'organizzazione con Confitarma, Assonautica, Assonat del "3° Forum Nazionale sull'Economia del Mare", per la definizione e condivisione delle priorità di sviluppo e crescita da presentare al Governo italiano, della "Seconda Conferenza di Sistema delle Assonautiche Italiane", del "Secondo Salone dei Porti Turistici Italiani" e del "Primo Forum dei Marina Turistici";



- l'organizzazione con l'Istituto Nautico Caboto e l'ITS Fondazione Caboto del "Quinto Convegno Nazionale degli Istituti Nautici Italiani", con la costituzione della Rete Nazionale degli Istituti nautici;
- l'organizzazione con la Camera di Commercio Tuniso/italiana del "Primo Business & Economics Forum sul Mediterraneo".

Tra le principali iniziative ed attività a supporto dell'Economia del mare, allora, si segnalano le seguenti:

- **Partecipazione alla Fiera internazionale della nautica di Roma (Boat Show)**, svoltasi dal 12 al 16 febbraio 2014 presso la Nuova Fiera di Roma, in collaborazione con Unioncamere Lazio. La partecipazione all'evento ha offerto a circa 16 imprese locali la possibilità di usufruire di uno spazio espositivo collettivo, per la mostra delle ultime produzioni realizzate con conseguente possibilità di vendita delle stesse.
- **L'organizzazione dello Yacht Med Festival (YMF)**, realizzato a Gaeta dal 24 aprile al 1° maggio 2014, con l'obiettivo di continuare negli sforzi profusi al rafforzamento dell'identità territoriale, nel quale confluiscono tutte le peculiarità produttive che la provincia esprime.

L'organizzazione della manifestazione in collaborazione, in particolare, con Regione Lazio, Comune di Gaeta, Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Unioncamere Lazio, si è caratterizzata, anche per il 2014, per un modello espositivo alternativo e complesso, di elevata qualità e testimonianza di un sistema territoriale aggregato in cui Enti, Istituzioni, Associazioni e forze imprenditoriali sono stati impegnati nella promozione della portualità commerciale e turistica, della cantieristica navale e nautica da diporto, del turismo tradizionale, del turismo nautico e crocieristico, della formazione, della cultura del mare, delle attività produttive, dell'innovazione e della sostenibilità quali settori qualificanti l'eccellenza del Made in Italy.

Il programma di eventi previsti per l'edizione del 2014 è stato una originale miscela di appuntamenti consolidati ed interessanti novità in grado di arricchire il virtuoso percorso intrapreso, con l'obiettivo di riconoscere l'Economia del Mare con tutte le sue filiere quale centro delle strategie di sviluppo dell'area del Mediterraneo, straordinaria sintesi di culture, tradizioni e commerci e da sempre una testimonianza reale della nostra civiltà.

Tra le principali iniziative organizzate, si riportano:

- l'Assemblea nazionale della Lega Navale
- la seconda edizione degli Stati Generali delle Camere di Commercio Italiane sulla Economia del Mare,
- la terza edizione del Forum sull'Economia del Mare;
- lo Yacht Expò;
- il rinnovato salone sulla portualità turistica ;





- il IV Convegno degli Istituti Nautici Italiani;
- il IV Convegno GreenItaly la Nautica Italiana;
- il II Workshop delle Assonautiche Italiane;
- la cerimonia di premiazione della II edizione di Bandiere Arancioni in provincia di Latina in collaborazione con Touring Club Italiano;
- il potenziamento dell'Area Eat Med, per la promozione dell'agroalimentare sulle aree del Mediterraneo;
- il potenziamento dell'Area Artigianato artistico del Mediterraneo;

Sono stati riproposti, inoltre, con una formula rinnovata, gli eventi collaterali che nelle passate edizioni hanno riscosso curiosità ed interesse tra i visitatori (mostre, animazione, spettacoli di musica popolare e tradizionale del Mediterraneo). Inoltre, grazie ad una qualificata campagna di comunicazione, realizzata sia nella fase di avvicinamento che nel corso di svolgimento dell'evento, unita ad una rilevante pianificazione pubblicitaria, si è riusciti a moltiplicare i contatti registrati nell'edizione del 2013 assicurando, così, alla manifestazione un solido accreditamento presso il mondo dell'imprenditoria e dei potenziali investitori.

Quanto ai numeri dell'ultima edizione, preme sottolineare come si sia riuscito a coinvolgere quasi 320 mila visitatori (rispetto all'edizione del 2013 la crescita del dato è stata pari al +45,5%), 550 operatori, 2 mila 985 imprese rappresentate e 29 Paesi esteri coinvolti, 375 stand, suddivisi tra aziende della nautica, del settore enogastronomico, del turismo e dell'artigianato ed Istituzioni, con oltre 150 imbarcazioni a mare.

- **Partecipazione alla Fiera internazionale della nautica di Cannes (Festival de la Plaisance)**, svoltasi dal 9 al 14 settembre 2014 presso Vieux Port di Cannes, in collaborazione con Unioncamere Lazio. La partecipazione all'evento ha offerto a circa 11 imprese regionali la possibilità di usufruire di uno spazio espositivo collettivo, per la mostra delle ultime produzioni realizzate con conseguente possibilità di vendita delle stesse.
- **Partecipazione, congiuntamente con la Consorella di Salerno, al Salone Nautico Internazionale Boot**, svoltosi a Dusseldorf, dal 18 al 26 gennaio 2014, quale prestigioso evento europeo, di rilevanza internazionale, dedicato alla nautica ed ai settori affini, al fine di rafforzare l'identità del sistema produttivo locale della cantieristica navale e nautica da diporto, del turismo nautico e della portualità turistica. A sostegno delle politiche di sviluppo intraprese, finalizzate al supporto delle attività produttive legate all'Economia del Mare, nell'ambito della manifestazione sono state svolte, altresì, attività collaterali di promozione e degustazione delle produzioni tipiche del territorio provinciale, oltre ad una diffusa informazione dello "Yacht Med Festival" e del progetto "Regio Prima Latium et Campania". L'evento ha costituito l'occasione per promuovere le risorse del territorio provinciale e la sua naturale vocazione per l'Economia del Mare e la nautica.



e) Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile.

Anche nel 2014 è proseguita l'attività del Comitato Imprenditoria Femminile, in favore dello sviluppo e consolidamento dell'immagine imprenditoriale femminile, nell'ambito dei percorsi per l'orientamento, la formazione e l'internazionalizzazione delle PMI locali, fornendo numerose e qualificate occasioni di formazione e di professionalizzazione delle imprenditrici o aspiranti tali.

- Organizzazione Convegno "Opportunità per l'imprenditoria femminile; Sezione speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità del Fondo di garanzia per le PMI" (Latina, 8 aprile 2014), con il coinvolgimento degli istituti bancari della provincia, degli ordini professionali, delle associazioni di categoria e, ovviamente, delle imprese.
- Organizzazione, nell'ambito dello Yacht Med Festival, del convegno dal titolo "La creatività e l'innovazione: leve competitive delle imprese femminili", (Gaeta, 30 aprile 2014), con il coinvolgimento e la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni e dell'Associazionismo e testimonianze sul tema della creatività come leva di rinnovamento per l'impresa e strumento di rafforzamento aziendale.
- Organizzazione, con la collaborazione di esperti e professionisti di settore, di 7 workshop formativi riservati alle imprenditrici e aspiranti tali: Facebook Marketing (Latina, 14 luglio e 27 ottobre 2014); Gestione della vendita on-line, e-commerce b2b e b2c, per conquistare nuovi mercati (Latina, 22 settembre 2014); Visual Merchandising (latina, 20 ottobre 2014); Gravity Marketing (Latina, 10 novembre 2014); Leggere un Bilancio (Latina, 1° dicembre 2014); Leadership al femminile (15 dicembre 2014).

Con riguardo specifico allo Sportello Donna, il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio, in collaborazione con l'Associazione Mom&WomanOnlus, ha proseguito le attività del progetto avviato nel 2013, al fine di favorire l'empowerment di mamme e donne in difficoltà, con un percorso di informazione e formazione, per arrivare all'inclusione sociale attraverso l'imprenditorialità; al riguardo è in atto la sottoscrizione di una convenzione con la Regione Lazio per l'attuazione di "Sportelli donna- sperimentazioni innovative per la promozione e sostegno al welfare territoriale a valere sulle linee di azione a) e d) del Programma attuativo Intesa 2012", che consentirà di destinare un finanziamento al progetto.

Infine, con riferimento al Protocollo "Agire in Rete", il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio, a seguito dell'incontro programmato nell'ambito dell'ultima edizione del Workshop Athena, ha proseguito nel percorso di sensibilizzazione della Provincia di Latina, dei 33 Comuni e di alcune Associazioni provinciali a carattere nazionale, per l'adozione di un protocollo territoriale finalizzato ad attivare sinergie e condivisione delle azioni idonee a promuovere l'imprenditorialità femminile, quale elemento centrale per una reale applicazione della parità di genere nell'ambito delle politiche dell'impresa e del lavoro.

Il fine è di attivare una collaborazione operativa e realizzare un'azione forte e compatta di



informazione e sensibilizzazione, sul territorio di Latina e provincia, a supporto delle imprese e di nuove iniziative di business, evitando una dispersiva duplicazione e sovrapposizione di competenze e di attività progettuali. Per l'attuazione delle disposizioni del protocollo, si procederà con la costituzione di un tavolo di concertazione permanente, denominato "AGIRE IN RETE", a composizione paritetica, incaricato di definire un programma di azioni positive con indicazione anche di eventuali relative risorse necessarie.

f) Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche con la collaborazione di organismi dedicati.

Per le iniziative a sostegno del tessuto locale, la Camera di Commercio, in collaborazione con BIC Lazio S.p.A., ha inteso rafforzare il tema dello sviluppo imprenditoriale attraverso la realizzazione di programmi di interventi in grado di fornire servizi ad alto valore aggiunto di informazione, formazione, orientamento ed assistenza tecnica con l'obiettivo di rimuovere le principali difficoltà che gli aspiranti imprenditori incontrano nel "fare impresa" nonché di fornire gli strumenti più idonei per concretizzare un progetto imprenditoriale. Le attività previste, in particolare, riguardano:

- 1) sportello "Avvio di impresa" svolge attività di accoglienza, orientamento e assistenza nella verifica della fattibilità del progetto di impresa; eroga consulenza gratuita in merito alle fonti normative inerenti l'attività imprenditoriale, informazioni sulle modalità di accesso ai finanziamenti agevolati regionali, nazionali e comunitari, oltre che sugli iter amministrativi da intraprendere per il rilascio di autorizzazioni; supporta l'utente nella redazione del business plan e verifica la fattibilità economico-finanziaria del progetto di impresa;
- 2) formazione imprenditoriale attraverso l'organizzazione di corsi di formazione al fine di rafforzare le competenze degli imprenditori ed aspiranti imprenditori;
- 3) assistenza personalizzata con l'erogazione di servizi calibrati sulle specifiche esigenze dell'imprenditore e miranti alla risoluzione delle criticità riscontrate in fase di check-up. Tali criticità possono riguardare l'acquisizione di conoscenze e tecniche di programmazione e gestione aziendale (marketing e comunicazione, controllo di gestione, gestione Risorse umane, assistenza finanziaria e ricerca partners;
- 4) promozione della cultura imprenditoriale attraverso attività di comunicazione volta a rafforzare la conoscenza e la presenza delle opportunità legate alla creazione e sviluppo d'impresa con conseguente azione di scouting rivolta all'individuazione e alla messa a regime dei migliori progetti imprenditoriali volti ad animare l'economia e le vocazioni imprenditoriali della provincia di Latina.

Nell'ambito dell'Accordo di programma MISE-Unioncamere 2012, la Camera ha realizzato il progetto "SIRNI - Servizi integrati per la nuova imprenditorialità e il sostegno all'occupazione", aderendo al partenariato con le Camere di Commercio di Rieti, in qualità di capofila, Campobasso, Cuneo, Frosinone, Lecce, Matera, Potenza, Teramo, Viterbo e l'Unioncamere Umbria. Obiettivo





principale del progetto promuovere la nascita di nuove imprese, partendo dalla formazione e dalla redazione del business plan fino alle agevolazioni finanziarie per chi arriverà a concretizzare l'idea di impresa. Al riguardo la Camera di Latina ha predisposto un bando ad hoc, finalizzato alla presentazione delle candidature per la partecipazione alle attività formative previste e relativa attività di sensibilizzazione sul territorio. Complessivamente sono pervenute n.22 domande di partecipazione.

Il percorso offerto agli aspiranti imprenditori, ha previsto una prima fase formativa (assessment dell'idea, ambiente e posizionamento, ascolto del mercato, Business Plan, strumenti di finanziamento, strumenti telematici innovativi per la gestione amministrativa, Web marketing, Social Media marketing, E-commerce ed approvvigionamento on line), una successiva in cui è stata offerta assistenza per la predisposizione dei business plan delle singole iniziative imprenditoriali e un supporto continuativo a distanza per il completamento del business plan attraverso webinar e/o strumenti interattivi per tutta la durata del progetto.

Inoltre, la Camera ha adottato il regolamento camerale per l'erogazione dei contributi/voucher (delibera di Giunta n.60, del 7 ottobre 2014); al riguardo sono stati valutati idonei n.9 progetti imprenditoriali presentati per l'ammissione alle risorse camerali. Il progetto ha consentito l'avvio di n.6 imprese, che in relazione alle spese sostenute hanno ricevuto i contributi/voucher previsti. A conclusione del progetto, la Camera capofila ha avviato la realizzazione di un sito internet dedicato, per la presentazione degli start-upper con il dettaglio dei progetti di ognuno di essi.

g) Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere:

Attività di controllo Kiwi Latina IGP - Al fine di garantire la tracciabilità la Camera di Commercio di Latina è intervenuta attraverso la vigilanza sul prodotto recante il marchio di qualità comunitario e sulla conformità dello stesso al disciplinare di produzione anteriormente all'immissione sul mercato (requisiti riferibili all'origine, alla tradizione e alle tecniche di produzione/confezionamento, fino alla commercializzazione). Sono state svolte n.15 visite ispettive (di cui n. 2 risultanti dal sorteggio del controllo a campione, n.8 per le nuove iscrizioni e n.5 per la certificazione del prodotto) e sono stati effettuati n.6 prelievi risultati conformi (di cui n. 5 per la certificazione del prodotto e n. 1 per nuova iscrizione). Le aziende iscritte al 31 dicembre 2014 nell'Elenco IGP "Kiwi Latina" risultano essere n.29 (di cui n. 22 produttori, n. 6 confezionatori e n. 1 sia produttore che confezionatore). Il Comitato di certificazione ha tenuto n. 9 riunioni nel corso dell'anno. La Giunta d'Appello ha tenuto n. 1 riunione nel corso dell'anno.

XI° Concorso regionale per i migliori formaggi del Lazio "Premio Roma" e XI Concorso nazionale per i migliori formaggi a latte crudo ed i migliori caciocavalli e provoloni "Premio Roma" - La Camera ha proseguito con il processo di valorizzazione delle singole filiere agroalimentari collaborando con Unioncamere Lazio alla realizzazione dell'iniziativa tesa al



miglioramento del settore lattiero-caseario, alla quale hanno partecipato n.4 aziende pontine, di cui n.2 risultate vincitrici. Il Concorso persegue l'obiettivo di valorizzare le migliori produzioni casearie del territorio regionale, di favorirne la diffusione sul mercato e di offrire ai produttori occasioni di miglioramento qualitativo dei loro prodotti, oltre ad un confronto con le produzioni nazionali, similari per tecnica produttiva o per tradizione a quelle del territorio locale.

IX Concorso nazionale per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali "Premio Roma" -

Nel quadro delle iniziative promozionali a sostegno del settore agricolo, ed in particolare del comparto cerealicolo, anche uest'anno è stata promossa la partecipazione al Concorso bandito per selezionare e premiare i migliori pani e prodotti da forno tradizionali, produzioni di eccellenza del territorio provinciale, al quale hanno aderito n.3 aziende locali.

"Orii del Lazio" - XXI^a edizione del Concorso per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio

- Selezione per il Concorso nazionale "Ercole Olivario" - Nel quadro delle iniziative a supporto della promozione e della valorizzazione delle produzioni agroalimentari, nel 2014 si è svolta la XXI^a edizione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Orii del Lazio - Capolavori del gusto", iniziativa valida anche come selezione regionale per l'ammissione dei migliori oli al premio nazionale "Ercole Olivario".

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, volto a valorizzare il patrimonio enogastronomico di qualità del Lazio, agevolando la conoscenza delle eccellenze olearie della nostro territorio presso gli operatori professionali ed il pubblico dei consumatori.

All'iniziativa hanno partecipato n.19 aziende del territorio pontino, delle quali n.12 premiate e n.5 selezionate quali finaliste alla fase nazionale dell'"Ercole Olivario". Ciò, a conferma che il Concorso rappresenta ormai un appuntamento consolidato e apprezzato dalle imprese che, sempre più numerose, aderiscono all'evento annuale distinguendosi per qualità e genuinità del prodotto presentato.

Al fine di articolare ulteriormente il consolidato impegno in favore della filiera olivicola regionale, la XXI^a edizione del Concorso "Orii del Lazio" è stata integrata con una Sezione dedicata alle olive da mensa, con l'obiettivo di valorizzare il prodotto regionale, sia con riguardo alle olive provenienti da zone con riconoscimento, nazionale e/o comunitario, a denominazione d'origine (DOP e IGP) sia dai diversi ambiti del territorio laziale.

La Sezione, in particolare, è stata riservata alle olive da mensa coltivate e trasformate nel territorio regionale, ottenute da varietà autoctone del Lazio o da varietà non autoctone.

Due le aziende della provincia di Latina premiate per la categoria "varietà autoctone del Lazio".

Il Concorso si colloca dunque, quale iniziativa di rilievo, nella strategia a supporto della filiera olivicola, costituendo un momento significativo per stimolare i produttori verso un percorso di costante crescita qualitativa.



h) Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute della provincia di Latina (mozzarella di bufala campana, kiwi Latina, carciofo romanesco del Lazio, Moscato di Terracina, Aprilia, Circeo, Cori, Velletri e Castelli Romani) e valorizzazione di prodotti tipici locali (in particolare sedano bianco di Sperlonga, salsiccia di Monte San Biagio e oliva di Gaeta). Strada del vino. Filiera corta per i prodotti agroalimentari.

La Camera di Commercio di Latina ha inteso promuovere il consumo dei prodotti DOP e IGP attraverso strategie di informazione che consentano di sensibilizzare gli operatori della ristorazione ed i consumatori sia riguardo al processo produttivo sia al fine di migliorare la composizione della dieta. Nuova cultura nell'impresa agricola per misurarsi direttamente nelle attività di trasformazione e di commercializzazione diretta dei prodotti aziendali sia in forma individuale che in forma associata.

L'Ente camerale ha sostenuto finanziariamente, tra gli altri, i seguenti eventi:

- 10° Sagra della Salsiccia di Monte San Biagio, prodotto simbolo a livello locale, in quanto espressione di una tradizione alimentare da tutelare e da tempo profondamente identificata e radicata nel territorio;
- Realizzazione, nel corso dello YMF 2014, di banchi d'assaggio e un laboratorio wine, a cura dell'Associazione Strada del Vino della provincia di Latina per promuovere, valorizzare e far conoscere le bellezze dei luoghi, il turismo, la cultura e l'enogastronomia della Provincia di Latina, rappresentando al contempo un importante appuntamento promozionale per le eccellenze del comparto enogastronomico, ed in particolare per il comparto vitinicolo.

i) Sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa - La Camera di Commercio ha garantito sostegno a favore di Retecamere, Isnart, Compagnia dei Lepini, CAT Confcommercio, Consorzio Industriale Roma-Latina, Consorzio per lo sviluppo Industriale Sud Pontino, Mondimpresa per Eurosportello, Borsa merci Telematica, GAL "Terre pontine e ciociare", Associazione Interregionale CCIAA Italia Centrale, Ascame - Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo - Associazione Camere di Commercio Internazionali, C.U.E.I.M., Assonautica Italiana, Assonautica Euro Mediterranea, ITS Fondazione Caboto, Symbola, Unionfiliera e Comitato di Filiera per la Nautica e per l'Agroalimentare, al fine di creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

Fondo Perequativo Unioncamere - Al fine di elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali attraverso le risorse del Fondo Perequativo, la Camera di Commercio, nel corso del 2014, ha presentato, a valere sull'Accordo di programma MISE Unioncamere 2012", i progetti "Servizi alla costruzione delle Reti d'impresa", il cui obiettivo è stato quello di promuovere azioni di sistema in materia di reti di impresa, favorendo l'attivazione di contratti di rete



transregionali e multisettoriali, e "Servizi integrati per la nuova imprenditorialità e il sostegno all'occupazione", per l'organizzazione di attività di assistenza tecnica e tutoraggio, finalizzate a promuovere e sostenere l'autoimpiego, la creazione e lo start-up di nuove imprese, attraverso il finanziamento di interventi destinati a realizzare un'offerta integrata di servizi di informazione, orientamento, formazione, assistenza tecnica ed accompagnamento all'imprenditorialità, sviluppando modelli analoghi a quelli dei Punti o Servizi Nuova Impresa.

Inoltre, sempre a valere sul Fondo di Perequazione 2013, la Camera di Commercio di Latina ha presentato il progetto "Sportelli turismo: sviluppo del marchio ospitalità italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori - Servizi informativi per le imprese turistiche su asset qualità-cultura-territorio", in collaborazione con Isnart, per rafforzare sul territorio il marchio Ospitalità Italiana e sensibilizzare le imprese ad adottare i criteri certificativi di qualità per l'assegnazione del marchio. All'iniziativa hanno aderito n.19 strutture, delle quali n.8 alberghi, n.3 stabilimenti balneari e n.8 ristoranti. Una Commissione di valutazione appositamente costituita, esaminate le schede di valutazione redatte a seguito delle visite sul campo, ha deliberato l'assegnazione del marchio e la conseguente certificazione per n.15 strutture del territorio provinciale. Il 22 dicembre 2014, presso la sede della Camera di Commercio di Latina, si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna di targhe, attestati e vetrofanie agli imprenditori assegnatari del Marchio di qualità "Ospitalità Italiana", quale riconoscimento qualitativo del servizio offerto.

Si è, inoltre, proseguito con la strategia di accompagnamento delle imprese dell'agroalimentare e del turismo che vogliono aprirsi ai mercati internazionali aderendo alla V° edizione del progetto "SIAFT Southern Italy Agrifood and Tourism" di cui si rimanda descrizione analitica nel successivo punto l) in partenariato tra la CCIAA di Matera, di Chieti, di Cosenza, di Crotone, di Foggia, di Frosinone, di La Spezia, di L'Aquila, di Napoli, di Pescara, di Potenza, di Rieti, di Siracusa, di Taranto, di Teramo, di Viterbo ed Unioncamere Molise, per promuovere il binomio dei comparti dell'agroalimentare e del turismo. Gli obiettivi principali del progetto sono stati quelli di supportare il processo di internazionalizzazione delle PMI locali, del settore agroalimentare e turistico, attraverso lo svolgimento di azioni mirate atte a rafforzare l'immagine dei prodotti di incoming, a favorire lo sviluppo di relazioni economiche tra l'Italia ed i paesi dell'area Med e sviluppare la crescita dei flussi di scambio commerciale e produttivo tra aziende italiane e operatori esteri del settore agroalimentare.

Infine, è stato realizzato il progetto "Sviluppo sostenibile: promozione e tutela del Made in Italy attraverso la valorizzazione dei sistemi di qualità e tracciabilità nazionali per la filiera nautica", con il supporto di Dintec, organismo intercamerale per la valorizzazione delle filiere, allo scopo di valorizzare, qualificare e certificare, prodotti e/o processi, della filiera della nautica provinciale oltre al rafforzamento del ruolo della Camera quale "volano aggregante" del territorio sui temi dell'economia del mare; il progetto ha visto, nello specifico, la diffusione e l'applicazione, per n.7





imprese del territorio provinciale, degli strumenti di qualificazione nazionale ideati per supportare la filiera nautica e l'adozione di norme tecniche condivise, a livello nazionale, per rafforzare le logiche di filiera.

Tra le progettualità individuate nell'ambito dell' Accordo di programma MISE Unioncamere 2012, oltre al progetto SIRNI ampiamente descritto nella sezione dedicata alla nuova imprenditorialità (sez. G), la Camera di Commercio, nel corso del 2014, ha dato continuità alle proprie azioni in materia di reti di imprese, attraverso la realizzazione del progetto congiunto "S.I.R.I.-Servizi Integrati per le Reti di Impresa". Al riguardo, il partenariato camerale formalizzato dalla convenzione ad hoc, guidato dalla Camera capofila di Frosinone, cui hanno aderito anche Matera, Rieti, Viterbo e Unioncamere Molise, ha avuto come obiettivo comune il mantenimento e lo sviluppo della piattaforma informatica web www.piattaformasiri.com.

Per quanto attiene alle attività svolte singolarmente dalla Camera di Commercio di Latina, In considerazione dell'esperienza maturata nelle precedenti annualità e dei bisogni emersi nel dialogo con le imprese, l'attività progettuale è stata focalizzata nella erogazione di servizi reali di assistenza tecnica alla redazione delle analisi di fattibilità e alla redazione dei relativi contratti di rete. Al riguardo, oltre alla campagna divulgativa effettuata tramite la piattaforma di Customer Relationship Management (CRM) ed il sito camerale, è stata avviata la prevista attività di assistenza tecnica con la realizzazione di incontri informativi ed operativi con potenziali aggregazioni di imprese, finalizzati a verificare la fattibilità dei progetti aggregativi. Sono n.7 i focus group realizzati con due potenziali aggregazioni:

- 1) FOR.COM.(n.3 imprese), destinata al settore marketing e comunicazione, coniugando le diverse competenze professionali e rendendo maggiormente competitiva il posizionamento di mercato delle aziende partecipanti nel campo dei servizi avanzati per la formazione aziendale, l'innovazione, la programmazione e gestione di modelli di Smart City. Redatto lo studio di fattibilità del progetto aggregativo, il relativo contratto di rete è stato sottoscritto dalle aziende in data 14 gennaio 2015;
- 2) "STA.RE" (n.3 imprese): servizi consulenziali per l'innovazione tecnologica per start-up innovative. Redatto lo studio di fattibilità del progetto aggregativo, il relativo contratto di rete è attualmente al vaglio delle aziende coinvolte.

L'attività di animazione territoriale avviata ha portato, inoltre, all'iscrizione di ulteriore nuove aziende del territorio sulla piattaforma SIRI ed al conseguente utilizzo degli strumenti (informativi, formativi, di assistenza tecnica e di matching partner) messi a loro disposizione via web.

j) Internazionalizzazione.

L'Ente camerale ha aderito, in qualità di soggetto proponente o partner, alle seguenti linee progettuali di promozione e valorizzazione dei territori e del sistema delle imprese:



**1) Programma Promozionale per l'Internazionalizzazione dell'Economia del Mare del Lazio.
YMF Blue Lazio International (Regione Lazio - Bando internazionalizzazione)**

SOGGETTO PROPONENTE: Camera di Commercio di Latina

PARTENARIATO: Unioncamere Lazio; Azienda Speciale dell'Economia del Mare della Camera di Commercio di Latina

Obiettivo generale del progetto è quello di supportare e rafforzare, attraverso la definizione di specifiche strategie ed azioni, la capacità del tessuto economico regionale afferente l'Economia del Mare, di raccogliere la sfida e le opportunità offerte dai processi di internazionalizzazione, nelle loro diverse componenti e caratteristiche. La Camera di Commercio di Latina, in sinergia con Enti ed Istituzioni, soggetti rappresentanti del tessuto economico e Stake Holder, quindi, mira, con la sua azione, ad incrementarne la produttività e l'efficacia del tessuto economico regionale. Gli obiettivi specifici del progetto, invero, sono così individuabili:

- a) Organizzazione, nell'ambito dello Yacht Med Festival, di Gaeta, azioni di promozione internazionale per le imprese legate all'economia del mare del Lazio;
- b) Sostenere, nell'ambito dello Yacht med Festival di Gaeta, iniziative legate al Charter nautico, al Turismo nautico ed alla portualità turistica del Lazio;
- c) Organizzazione di una partecipazione collettiva per le imprese dell'economia del mare del Lazio alla fiera internazionale della nautica di Cannes (Festival de la Plaisance);
- d) Organizzazione di missioni economiche di incoming, outgoing e B2B di settore su aree di interesse per lo sviluppo dei rapporti commerciali nel Mediterraneo (Tunisia);
- e) Promozione sui mercati esteri delle imprese appartenenti all'Economia del Mare, in ogni sua forma e settore;
- f) Realizzare un brand per la filiera dell'Economia del mare del Lazio;
- g) Supportare le imprese regionali dell'economia del mare con servizi specifici di sviluppo strategico sui mercati esteri, attraverso la costituzione di uno sportello per l'economia del mare.

**2) Programma Promozionale per l'Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.
Yacht Med Festival – Blue Tunisia International (Regione Lazio - Bando Internazionalizzazione)**

SOGGETTO PROPONENTE: Camera di Commercio tuniso-italiana

PARTENARIATO: Camera di Commercio di Latina

La Camera di Commercio Tuniso - Italiana ha ufficializzato, nel corso dell'ultima edizione del Festival de la Plaisance de Cannes, organizzato tra Unioncamere Lazio, Camera di Commercio di Latina, Assonautica Nazionale ed Azienda Speciale dell'Economia del Mare, e sulla base del Protocollo d'intesa siglato in Tunisia con la Camera di Commercio di Latina, la prossima organizzazione dello Yacht Med Festival Tunisia 2015.



L'idea progettuale è di esportare il modello dello Yacht Med Festival in Tunisia, con la realizzazione di una Fiera dell'Economia del Mare e del Made in Italy nel corso del 2015 che includa tutti i settori legati all'Economia del Mare, dalla nautica alla portualità, dall'agroalimentare alla pesca, dall'artigianato allo shipping, dalla formazione all'ambiente, attraverso un innovativo percorso espositivo e l'organizzazione di convegni di caratura internazionale capaci di unire imprese, associazioni e istituzioni.

3) Nutrire il Pianeta partendo dal Mare. Villaggio Expo del Golfo di Gaeta (Regione Lazio - Bando EXPO 2015)

SOGGETTO PROPONENTE: Camera di Commercio di Latina

PARTENARIATO: Comune di Gaeta; CNA Latina; Fondazione ITS G. Caboto

Il progetto prevede l'allestimento, in un immobile storico e di pregio del Comune di Gaeta, spazi funzionali all'esposizione di produzioni eccellenti ed all'organizzazione di incontri, eventi, convegni e momenti di divulgazione scientifica; il percorso che accompagna il visitatore nell'area si sviluppa su dei veri e propri tematismi, attraverso cui raccontare sia la storia e la cultura dei luoghi, nel loro incontro con il mondo del "food", sia il sistema delle attività produttive, sempre più impegnate verso percorsi di crescita sostenibile.

4) Tavolo di lavoro e coordinamento per l'Economia del Mare della provincia di Latina (Regione Lazio – Fondo Riequilibrio Comuni Costieri)

SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Gaeta

PARTENARIATO: Camera di Commercio di Latina

Il programma operativo del Tavolo di lavoro e coordinamento per l'Economia del mare della provincia di Latina rappresenta un tentativo di intervento pubblico volto ad approcciare le questioni ambientali e dello sviluppo sostenibile del litorale provinciale in modo sistematico, garantendo, al contempo, ogni utile iniziativa per sostenere i livelli di occupazione. Il modello di governance da adottarsi sarà focalizzato su due pilastri:

- il coordinamento delle attività ed il confronto tra Enti locali, regionali, Sistema camerale, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Rappresentanti del sistema imprenditoriale, Consorzi di imprese, ecc. nella sede del Comune di Gaeta;
- la delega, mediante specifiche intese, agli enti locali per l'attuazione di azioni tese a portare a compimento gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del litorale provinciale, così da garantire snellezza nelle fasi operative di progettazione ed attuazione degli interventi e responsabilizzazione degli stessi.

5) Osservatorio dell'Economia del Mare del Lazio (Regione Lazio – Fondo Riequilibrio Comuni Costieri)

SOGGETTO PROPONENTE: Consorzio di Sviluppo Industriale del Sud Pontino

PARTENARIATO: Camera di Commercio di Latina



Obiettivo del progetto, è rafforzare il ruolo del Consorzio Industriale e delle strutture Camerali (la camera di Commercio di Latina con ruolo di guida per le stesse) e dei partner Istituzionali da coinvolgere nell'iniziativa nell'assistere le imprese attraverso azioni, progetti ed interventi di semplificazione amministrativa, piani di investimento in innovazione tecnologica, di processo, di prodotto ed i tipo organizzativo, di sviluppo industriale e commerciale, per mezzo di comportamenti sostenibili, ecocompatibili ed innovativi, facilitando e promuovendo, nel contempo, fenomeni di aggregazioni di piccole e medie imprese operanti nelle filiere produttive legate alla risorsa "Mare". L'attività di monitoraggio delle filiere economiche, pertanto, vedrà uno stretto coinvolgimento non solo del tessuto imprenditoriale ma di tutti gli Stakeholders ed Enti territoriali, Regione Lazio, Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Camere di Commercio, tutti i Comuni costieri del Lazio e le Capitanerie di Porto laziali.

6) Expo City Villane - presso ex Step di Via Diaz- Creazione di un Laboratorio innovativo e polifunzionale per la Dieta Mediterranea - Vetrina delle Eccellenze Agro-Alimentari della Provincia (Regione Lazio - Bando Expo 2015)

SOGGETTO PROPONENTE: Camera di Commercio di Latina

PARTENARIATO: Fondazione Bio Campus; Confcommercio; Confesercenti; Coldiretti; Confagricoltura; CIA; CNA; Confartigianato; Federlazio; Unindustria; Legacoop; Confcooperative

Il Progetto EXPO CITY VILLAGE si propone di rimettere al centro della Città di Latina (la seconda città del Lazio con più di 120.000 abitanti), una infrastruttura fisica e tecnologica innovativa e funzionale a favorire l'organizzazione di incontri, eventi, convegni , esposizione di prodotti, conferenze stampa ed attività di divulgazione di attività di ricerca ed idee innovative lungo tutto il semestre dell'EXPO' 2015. E' prevista la realizzazione di un Laboratorio innovativo e polifunzionale per la Dieta Mediterranea ed una Vetrina delle Eccellenze Agro-Alimentari della Provincia di Latina nel pieno centro storico della Città di Latina a 50 metri dalla Piazza del Popolo , in ZLT e pertanto fruibile a piedi da cittadini e famiglie in modo sostenibile anche per promuovere al meglio il K0, il biologico, ed un modello di sviluppo sostenibile, un modello che si vorrà ampiamente diffondere con azioni di sensibilizzazione ed a cui si vuole fare riferimento dall'idea progettuale fino alla progettazione esecutiva. Il Progetto ben si presta a diventare un riferimento istituzionale anche e soprattutto per le numerose attività che la Regione Lazio metterà in campo durante il semestre dell'EXPO' 2015, (comunicare eventi, presentare prodotti, ecc.), sia nel Lazio che a Milano, pertanto questa struttura è a disposizione della Regione Lazio oltre che per le attività che le Associazioni di Categoria e tutti i partner organizzeranno nel periodo di riferimento.

7) Promozione Itinerari Integrati Cibo e cultura: "Ninfa, i Caetani, il Cavata e Foro Appio" - Il Cammino dell'Acqua dalla Collina al Mare - Con i Comuni di Cisterna, Sermoneta,





Norma, Cori, Bassiano, Aprilia e Roccamassima e la Fondazione Castani (Regione Lazio - Bando Expo 2015)

SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Cisterna di Latina

PARTENARIATO: Provincia di Latina; CCIAA di Latina; Fondazione Castani; Comune di Sermoneta; Comune di Norma; Comune di Cori; Comune di Bassiano

La Pianura Pontina (Agro Pontino) rappresenta la 7° pianura italiana ed è il tipico esempio di piana costiera bonificata. Il reticolo superficiale ha uno sviluppo complessivo rilevante di oltre 3.300 Km costituito per circa il 90% da canali e dove anche i corsi d'acqua naturali sono stati comunque interessati dalla rettifica del percorso originale e dal rimodellamento delle morfologie fluviali. In tale ambito si intende definire una ipotesi concreta di valorizzazione dell'area con al centro un sistema integrato tra natura, cultura, archeologia, valore delle produzioni tipiche enogastronomiche, della ospitalità e della ricettività turistica, che si enuclea in percorsi e itinerari allo scopo individuati. I percorsi all'interno dei quali valorizzare il territorio in termini duraturi e non meramente episodici sotto il profilo dell'offerta turistica, enogastronomica, ambientale, culturale e paesaggistica si realizzano attraverso una integrazione territoriale di collegamento tra collina e pianura in grado di ridefinire i rapporti tra Enti e imprese in un quadro di collaborazione e di organizzazioni propria dell'Area Vasta. Per questa ragione il progetto può essere l'occasione per realizzare una strategia di "sinergia permanente" che, ferme rimanendo le competenze ed i ruoli di ciascun contraente nel proprio ambito decisionale, punta a definire un quadro di certezze e di comportamenti conseguenti sul piano della promozione delle iniziative da realizzare. Ciò non significa la creazione di altre strutture territoriali ma segnare un punto fermo rispetto all'area metropolitana Lazio Sud in un contesto di una politica di valorizzazione del territorio.

Partecipazione a manifestazioni a carattere internazionale - L'Ente Camerale ha partecipato al Vinitaly, di Verona, a cui hanno aderito n.9 aziende locali operanti nel settore vitivinicolo.

L'attuazione delle politiche sul territorio è avvenuta in coerenza con le priorità formalizzate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014, licenziata con provvedimento consiliare n.17, del 30 ottobre 2013. In sede di aggiornamento al preventivo 2014, rispetto a quanto preventivato, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio senza ricorso agli avanzi patrimonializzati, sono state ridotte le risorse destinate ad interventi economici per € 100.000,00.

Si allega, di seguito, l'elenco dei costi sostenuti per le singole azioni connesse agli interventi promozionali programmati per il 2014.

PRIORITA' DI INTERVENTO PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE NEL 2014 OBIETTIVI STRATEGICI	BUDGET	COSTO SOSTENUTO
PRIORITA' (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE.	2.040.841,95	2.005.176,62
Obiettivo strategico (A1): Iniziative per l'attuazione di nuovi distretti/sistemi produttivi locali e sostegno a quelli già esistenti (chimico-farmaceutico, agroindustriale, nautico)	1.717.708,36	1.704.524,01



AA101	Progetto: Sostegno alla creazione di modelli di governance (diffusione EMAS per il SPL chimico farmaceutico e il SPL agroindustriale;sviluppo della piattaforma Bio-Tech per il SPL chimico-farmaceutico e il SPL agroindustriale);interventi strategici per la nautica e per il chimico-farmaceutico	10.000,00	10.000,00
AA102	Progetto: -Promozione dell'economia del mare attraverso un apposito piano di interventi,tra cui l'organizzazione dello Yacht Med Festival 2014 (nautica, artigianato artistico, enogastr, turismo ecc.) e la realizzazione/partecipazione di/a eventi iniziative collegate; iniziative progettuali di rete con altre istituzioni e azioni di avvicinamento YMF 2014.	373.518,36	367.286,87
AA103	Progetto: Attuazione del protocollo d'intesa "Regio Prima Latium et Campania"; iniziative progettuali in collaborazione con le Assonautiche; Azienda speciale per l'economia del mare; partecipazione ad iniziative espositive in Italia e all'estero del settore nautico (Boat Show 2014 di Roma, Salone Nautico di Dussendorf, Salone Nautico di Genova, Salone di Cannes, Vele d'epoca) e per la promozione delle produzioni agroindustriali e rurali (Vinitaly).	1.334.190,00	1.327.237,14
Obiettivo strategico (A2): Valorizzazione e promozione del territorio		213.910,00	199.678,50
AA201	Progetto: Iniziative del Club del Gusto della Provincia di Latina; Centro Studi sul Turismo; Turismo sportivo (protocollo d'intesa con il Comune di Latina), religioso, etico e responsabile (Green Economy), storico-culturale-artistico, itticoturistico, convegnistico; Turismo integrato e creazione di reti d'impresa; Obiettivo Turismo 2014; Rassegna "Lievito", Bandiere Arancioni, Marchio e certificazione di qualità turistica, incentivazione dei flussi turistici.	121.810,00	120.780,50
AA202	Progetto: Partecipazione a iniziative del settore (Buy Lazio workshop e post workshop).	21.600,00	20.086,00
AA203	Progetto: Iniziative di pianificazione strategica/territoriale (tra cui protocolli d'intesa con il Comune di Latina e il Comune di Ventotene), progettualità di rete con altre istituzioni per lo sviluppo economico del territorio (tra cui Pianura Blu, riqualificazione del Garigliano) nonché del sistema associativo della provincia.	60.000,00	48.312,00
AA204	Iniziative di Marketing anche con altre istituzioni (tra cui, protocollo d'intesa con il Comune di Latina), centri commerciali naturali.	10.500,00	10.500,00
Obiettivo strategico (A3): Valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere		53.031,00	46.128,70
AA301	Progetto: Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute della provincia di Latina anche presso GDO (mozzarella di bufala campana, kiwi Latina, carciofo romanesco del Lazio, Moscato di Terracina, Aprilia, Circeo, Cori e Velletri) e valorizzazione di prodotti tipici locali (in particolare sedano bianco di Sperlonga, salsiccia di Monte San Biagio, olio, oliva e tiella di Gaeta); Strada del vino; Pubblicazione per la promozione dei prodotti tipici locali; supporto ad iniziative di filiera corta.	49.641,00	44.020,00
AA302 Comm.	Progetto: Attività di controllo Kiwi Latina IGP.	3.390,00	2.108,70
Obiettivo strategico (A4): Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.		43.214,50	41.994,42
AA401	Progetto: L'osservazione economica attraverso studi, analisi, iniziative convegnistiche e indagini.	33.214,50	31.994,42
AA402	Progetto: Indagine sul settore manifatturiero in provincia.	10.000,00	10.000,00
AA403	Progetto: Rendicontazione sociale.	0,00	0,00
Obiettivo strategico (A5): Valorizzazione di eccellenze produttive del territorio		0,0	0,0
AA501	Progetto: Realizzazione della rassegna dell'Artigianato "In Artis" e partecipazione a Moa Casa.	0,00	0,00
Obiettivo strategico (A6): Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di tutela del consumatore		12.978,13	12.850,99
AA601	Progetto: Rilevazione dei prezzi sui mercati locali.	3.256,04	3.134,67
AA602	Progetto: Svolgimento del servizio di mediazione, conciliazione, arbitrato e seminari.	9.722,09	9.716,32



AA603	Progetto: Promozione di forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nonché degli strumenti di giustizia alternativa.	0,0	0,00
AA604	Progetto: Favorire la conoscenza dell'attività camerale a favore dei consumatori.	0,00	0,00
PRIORITA' (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE.		1.084.754,14	994.802,53
Obiettivo strategico (B1): Implementazione di attività di assistenza creditizia alle imprese		80.000,00	49.945,83
BB101	Progetto: Esecuzione di fidejussioni.	0,00	0,00
BB102	Progetto: Favorire l'accesso di nuovi imprenditori agli strumenti di credito.	80.000,00	49.945,83
Obiettivo strategico (B2): Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali		125.000,00	125.000,00
BB201	Progetto Missioni economiche incoming/outgoing e partecipazione ad iniziative (anche fieristiche) di sistema.	0,00	0,00
BB202	Progetto Organizzazione/partecipazione di/a iniziative espositive e convegnistiche (progetto expo) tra cui: Visit Latina/Franchising Day/Innova PMI (€ 50.000,00); iniziative sui bisogni formativi delle imprese artigiane/P.M.I. (€ 30.000,00) e sul sostegno all'imprenditoria femminile (€ 25.000,00); Athena Workshop (€ 30.000,00); manifestazione agroalimentare.	125.000,00	125.000,00
Obiettivo strategico (B3): Promozione della cultura d'impresa		240.379,00	228.377,74
BB301	Progetto: Diffusione della cultura d'impresa e iniziative per la creazione di specifiche professionalità tramite attività formative e informative (master, corsi di formazione, seminari, realizzazione della rivista "Economia Pontina"), anche in collaborazione con il sistema universitario.	10.379,00	10.379,00
BB302	Progetto: Sostegno agli ITS del Poli Formativi della nautica e dell'agroalimentare.	27.000,00	15.000,00
BB303	Progetto: Passaggio generazionale, borsino P.M.I., Agrospazio 2014.	48.000,00	47.998,74
BB304	Progetto: Sviluppo della neoimprenditorialità con organismi del settore (Bic Lazio).	40.000,00	40.000,00
BB305	Progetto: La cultura d'impresa tra gli immigrati.	35.000,00	35.000,00
BB306	Progetto: Gestione d'impresa: strumenti finanziari e di ottimizzazione logistica..	60.000,00	60.000,00
BB307	Progetto: Scuola/impresa artigiana: percorso informativo/formativo..	20.000,00	20.000,00
Obiettivo strategico B4: sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere		639.375,14	591.478,96
BB401	Progetto: Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (Ulisse, CAT, Assonautiche, Unionfilire ed altri).	492.331,18	480.400,78
BB402	Progetto: Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.	147.043,96	111.078,18
PRIORITA' (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE		174.403,87	163.927,07
Obiettivo strategico (C1): Semplificazione amministrativa, e-governement e miglioramento continuo dei servizi		174.403,87	163.927,07
CC101	Progetto: Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso la riduzione del tasso di sospensione e dei tempi di evasione delle pratiche (riorganizzazione interna del personale, azioni formative interne ed esterne mirate).	1.000,00	0,00
CC102	Progetto: Aggiornamento delle procedure gestite dal Registro Imprese in attuazione del D.Lgs 147/2012, attraverso l'adeguamento degli strumenti informatici, attività informative e formative.	1.000,00	0,00
CC103	Progetto: Sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerale (firma digitale, servizi Telemaco, Posta elettronica certificata, CRM, SU.RI.) e iniziative funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'accessibilità di/a servizi promozionali.	149.403,87	149.387,20



CC104	Progetto: Iniziative per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'omogenizzazione della modulistica (tra cui, scrivania telematica SUAP) per le imprese del territorio.	17.000,00	8.624,87
CC105	Realizzazione customer satisfaction.	6.000,00	5.915,00
	TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	3.300.000,00	3.163.906,22

3. Obiettivi di struttura 2014 - Risultati conseguiti

L'obiettivo di migliorare l'economicità, il funzionamento della struttura camerale e la qualità dei servizi erogati all'utenza è proseguito anche nel 2014 attraverso il miglioramento e l'ottimizzazione dei servizi alla clientela e di quelli di supporto, con un mantenimento dell'efficienza a fronte di sempre considerevoli incrementi dei volumi delle attività.

Nel corso dell'anno 2014, in relazione ai servizi attribuiti all'Area anagrafica, è proseguita l'attività formativa/informativa a favore dell'utenza anche nell'ottica della semplificazione dei procedimenti amministrativi. In particolare, sono state realizzati sei incontri, di cui tre afferenti il Suap, uno relativo all'utilizzo dell'applicativo "Comunica Starweb", e i rimanenti in ordine agli adempimenti per il Mud.e sill'attuazione della direttiva servizi.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Registro delle Imprese (che ha anche reso operativo lo sportello informa-professionisti), ha gestito flussi telematici pari a n.34.638 istanze ricevute (con un carico medio ad operatore di n.3.171 pratiche), a cui vanno aggiunti n.10.093 bilanci societari. Qui va evidenziato che il tempo medio di evasione delle pratiche è stato sensibilmente ridotto a n.3-6 gg, ben al di sotto dei previsti 5 gg.dalla normativa (dpr n.581/95).

Per quanto attiene al rilascio dei dispositivi di firma digitale necessari all'utilizzo del canale telematico ne sono stati emessi n.2.927, confermando i volumi dell'anno precedente.

Particolare attenzione è stata dedicata alla funzionalità dei Suap della provincia di Latina, che si è concretizzata nella stipula di apposite convenzioni per l'utilizzo della piattaforma telematica camerale con i Comuni di Gaeta, Castelforte e Formia, mentre è proseguita la collaborazione con il comune in delega di Ventotene.

Anche le attività connesse ai provvedimenti d'ufficio sono state nettamente incrementate raggiungendo complessivamente n. 796 iniziative avviate, afferenti il D.P.R. n.247/2004 e gli art.2190 e 2490 del cc; a tal riguardo si evidenzia che le cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese, concretizzatesi nel corso dell'anno 2014, ammontano a ben n.476.

Si segnala, infine, che nell'anno 2014 sono state effettuate sul territorio da parte degli ispettori metrici n.1.859 visite metrologiche (26% delle imprese iscritte nella banca dati pari a n.7.124) e sono stati verificati n.1.384 strumenti metrici (10 % del totale degli strumenti esistenti in provincia).

Per quanto concerne l'Area amministrativo-contabile, è stata garantita la massima efficienza dei settori di supporto, in termini di tempestive risposte alle esigenze della struttura interna e della clientela, anche attraverso la procedura del mandato elettronico, che ha visto la produzione di n.1.411 mandati e n.1.567 reversali.



L'attività di gestione e predisposizione gare, i lavori di manutenzione degli immobili camerale, la ricognizione dell'inventario di tutti i beni dell'Ente dislocati presso le sedi, il puntuale adempimento di tutti gli obblighi fiscali e previdenziali, lo svolgimento dell'attività sanzionatoria che ha comportato quest'anno l'emissione dei ruoli per il recupero del tributo camerale, comprensivo di sanzioni ed interessi, per l'anno 2012 e integrazione 2011 e anni precedenti, è stato uno degli obiettivi raggiunti dalla struttura, come di seguito specificato negli importi:

- la riscossione coattiva nei confronti delle imprese morose quest'anno ha dovuto necessariamente fare seguito alla preventiva modifica del "Regolamento Camerale per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio" (delibera di Giunta n.70, del 17 ottobre 2014), necessaria per l'adeguamento alle mutate interpretazioni ministeriali circa i ravvedimenti operosi, i versamenti eseguiti in misura inferiore al dovuto nonché gli importi da iscrivere a ruolo inferiori alla soglia dei 30.00 euro ma con ripetute violazioni ed entro il limite dei 12.00 euro;
- successivamente a tale modifica è stato possibile provvedere alla predisposizione e conseguente apposizione del visto di esecutorietà del ruolo esattoriale, riconsiderando le fattispecie escluse provvisoriamente l'anno scorso relative, in particolare, all'anno di competenza 2011, nonché quelle nuove riferite all'anno 2012; tale estrazione esattoriale comporterà l'emissione di cartelle esattoriali (esclusi gli scarti operati in fase operativa da Equitaliaspa) per € 4.077.463,08.
- quest'ultima estrazione, però, ha dovuto fare i conti con un'altra problematica, concernente le società di capitali cessate che, secondo recenti sentenze della Suprema Corte di Cassazione, non possono essere perseguite successivamente alla loro cancellazione dal Registro delle Imprese, in quanto definitivamente estinte. A tal proposito è stata inviata una richiesta di parere al MISE, tutt'ora inevasa, che ha fatto deliberare una prudenziale sospensione dell'attività sanzionatoria nei confronti delle società di capitali cessate a favore del prossimo ruolo esattoriale;
- nell'ambito delle attività proposte dall'Ufficio Diritto Annuale, oltre al consueto recupero nei confronti delle società poste in scioglimento e in liquidazione, che ha consentito un introito complessivo di € 15.239,69, in calo, rispetto a quanto incassato negli anni precedenti, a causa dell'aumentato ricorso da parte delle imprese all'istituto della rateazione e al momento di congiuntura sfavorevole dovuto alla crisi economica, da fine ottobre è stata avviata anche un'attività analoga nei confronti di imprese individuali cancellate, che in soli due mesi, ha consentito l'incasso di euro 2.348,03.

Anche nel 2014 l'Ente camerale ha dato piena attuazione alle disposizioni legislative previste dal D.Lgs. n.150/09. Entro il 31 gennaio 2014 sono stati approvati da parte della Giunta Camerale il



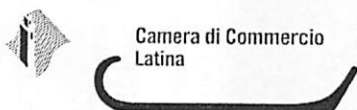
Piano della Performance e il Programma Triennale sulla Trasparenza per il triennio 2014-2016 che per il primo anno è stato inserito nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in una specifica sezione. E' stata elaborata la Relazione sulla Performance, prevista dall'art.10, comma 2, lettera b) del richiamato decreto, approvata dalla Giunta entro il mese di giugno. Il documento ha permesso di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse impiegate, con rilevazione degli scostamenti registrati nel corso dell'anno e l'indicazione delle cause e delle misure correttive da adottare. La Relazione risponde contemporaneamente ad una serie di esigenze: oltre ad essere il principale strumento di rendicontazione dell'Ente camerale è, infatti, uno strumento utile ai fini organizzativi e gestionali dell'Ente, dal momento che fornisce una lettura complessiva dei risultati raggiunti attraverso una valutazione oggettiva degli obiettivi monitorati nel corso dell'anno, e si prefigura come valido supporto per la fase della programmazione relativa al nuovo ciclo della performance.

E' stata organizzata una giornata sulla trasparenza (17 dicembre 2014) aperta alle Associazioni dei consumatori, agli utenti, al personale interno ed ad ogni altro osservatore qualificato con l'intento di presentare le politiche adottate dalla Camera di Commercio di Latina per il sostegno del territorio provinciale. Il Segretario Generale e l'O.I.V. dell'Ente camerale, prof. Bernardino Quattrococchi, hanno illustrato ai presenti il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, con particolare attenzione allo stato di attuazione, il Programma Triennale per la Trasparenza 2014-2016 e il relativo stato di attuazione, la Relazione sulla performance 2013, il Piano della Performance 2014-2016 e il relativo stato di attuazione, nonché il complessivo trend della performance relativo al periodo 2011-2014.

Nel corso del 2014 è proseguito inoltre il costante aggiornamento del sito istituzionale e in particolare della Sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. n.33/2013 e secondo le indicazioni fornite dall'Anac.

In particolare, con riferimento al livello degli oneri e dei proventi, si registra una flessione di questi ultimi: infatti, la soglia di € 13.765.082,73, rispetto al precedente esercizio (€ 14.234.199,05) dei proventi correnti, diminuita del 3,29% circa, è da attribuire ai minori introiti per contributi e trasferimenti, ad una riduzione dei diritti di segreteria e dei proventi da diritto annuale.

In particolare, i contributi da Enti terzi, che hanno contribuito a finanziare iniziative e programmi camerali, per un importo di circa € 389.000,00, hanno subito un decremento del 29,6% rispetto all'annualità precedente. Resta comunque confermato l'intervento a favore dello Yacht Med Festival da parte di Unioncamere Lazio. Circa i proventi per servizi commerciali, l'attività degli organismi di controllo dell'IGP kiwi ha comportato proventi commerciali per € 4.148,68; l'attività dei metrici ha generato proventi per € 88.396,11, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, a causa delle disposizioni normative emanate in armonizzazione con l'Unione Europea, in merito alle verifiche sui distributori di carburanti associate alle apparecchiature ausiliarie (D.M. 14 marzo



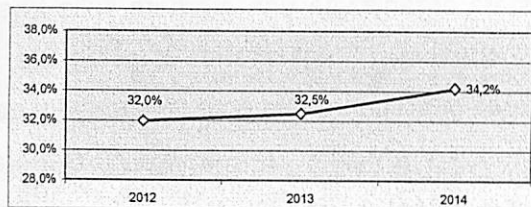
2013), che affidano i relativi controlli dei distributori a carburante MID a laboratori autorizzati; si rilevano, infine, altri ricavi commerciali, composti principalmente da ricavi per la partecipazione al progetto SIAFT, a valere dell'accordo di programma MISE-Unioncamere Nazionale, per € 3.900,00, e proventi per attività di mediazione e conciliazione, per € 16.098,45.

Con riguardo al livello degli oneri di struttura (al netto delle quote associative), si rileva una lieve diminuzione da € 5.390.161,62 nel 2013 a € 5.323.078,39 nel 2014, registrando un decremento dell'1,2%.

Nel dettaglio, le spese per il personale hanno subito un calo pari all'1,3% (€ 3.348.396,57 rispetto ad € 3.393.092,54 del 2013), così come le spese di funzionamento, passate da € 1.997.069,08 del 2013 ad € 1.974.681,82 dell'esercizio corrente. Tuttavia, tali spese, lette con l'incidenza sui proventi correnti, hanno visto un ridotto incremento percentuale, passato dal 19,1% del 2013 al 20,2% dell'esercizio in esame, causato da una riduzione dei proventi correnti

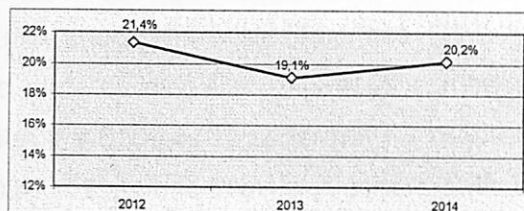
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2012		2013		2014	
3.472.809,67	32,0%	3.393.092,54	32,5%	3.348.396,57	34,2%
10.866.139,48		10.452.261,09		9.796.858,29	



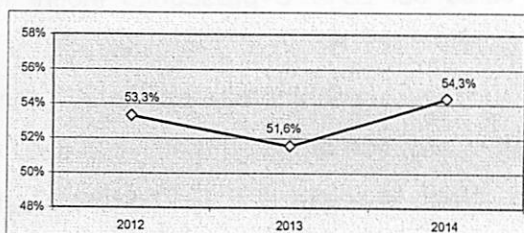
INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2012		2013		2014	
2.320.922,58	21,4%	1.997.069,08	19,1%	1.974.681,82	20,2%
10.866.139,48		10.452.261,09		9.796.858,29	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1)
(RIGIDITA' GESTIONALE)

2012		2013		2014	
5.793.732,25	53,3%	5.390.161,62	51,6%	5.323.078,39	54,3%
10.866.139,48		10.452.261,09		9.796.858,29	



(1) I proventi correnti sono al netto del F.S.C e delle variaz. delle rim. di magazzino

D'altra parte, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino è passata dal 51,6% del 2013 al 54,3% dell'esercizio in esame, da attribuire principalmente ad una diminuzione di tali proventi correnti (si vedano a tal proposito le tabelle di cui al paragrafo n.6).

4 Consuntivo dei proventi e degli oneri - Situazione Patrimoniale

CONTO ECONOMICO (ALL. "C" D.P.R. n.254/2005)

GESTIONE CORRENTE	2013	2014	DIFFERENZE
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	10.845.674,65	10.749.248,56	-96.426,09
2) Diritti di segreteria	2.271.132,14	2.122.131,45	-149.000,69



3) Contributi e trasferimenti ed altre entrate	979.262,20	784.944,75	-194.317,45
4) Proventi da gest. Beni e servizi	136.685,74	113.593,24	-23.092,50
5) Variazione rim.	1.444,32	-4.835,27	-6.279,59
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	14.234.199,05	13.765.082,73	-469.116,32
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.393.092,54	3.348.396,57	-44.695,97
a) competenze al personale	2.555.193,94	2.503.130,01	-52.063,93
b) oneri sociali	616.162,97	621.200,21	5.037,24
c) accantonamenti al TFR	174.898,24	171.326,77	-3.571,47
d) altri costi del personale	46.837,39	52.739,58	5.902,19
7) Funzionamento	2.867.780,18	2.820.587,60	-47.192,58
a) Prestazione di servizi	1.217.686,48	1.216.384,78	-1.301,70
b) godimento di beni di terzi	80.841,14	64.026,79	-16.814,35
c) oneri diversi di gestione	529.650,25	523.576,65	-6.073,60
d) quote associative	870.711,10	845.905,78	-24.805,32
e) organi istituzionali	168.891,21	170.693,60	1.802,39
8) Interventi Economici	3.702.122,67	3.163.906,22	-538.216,45
9) Ammortam. ed accantonam.	4.282.905,96	4.170.035,01	-112.870,95
a) immob. Immateriali	22.609,10	14.607,47	-8.001,63
b) immob. Materiali	300.375,22	117.367,83	-183.007,39
c) svalutazione crediti	3.780.493,64	3.973.059,71	192.566,07
d) fondi spese future	179.428,00	65.000,00	-114.428,00
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	14.245.901,35	13.502.925,40	-742.975,95
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A - B)	-11.702,3	262.157,33	
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	84.424,79	70.054,29	-14.370,50
11) Oneri finanziari	56.313,11	46.961,18	-9.351,93
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	28.111,68	23.093,11	
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	673.668,50	413.337,60	-260.330,90
13) Oneri straordinari	629.655,08	471.822,11	-157.832,97
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	44.013,42	-58.484,51	
E) RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	290.668,19	7.962,57	-282.705,62
DIFF. RETT. DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	-290.668,19	-7.962,57	
AVANZO/DISAV. ECON. D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-230.245,39	218.803,36	

STATO PATRIMONIALE (ALL. "D" D.P.R. 254/2005)

	VALORI AL 31/12/2013	VALORI AL 31/12/2014
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	902,29	452,58
Concessioni e licenze	702,00	234,00
Costi relativi progetti pluriennali	14.186,44	10.515,62
Manutenzioni su beni di terzi	5.729,23	35.718,82
Totale Immobilizzazioni Immateriali	21.519,96	46.921,02
b) Materiali		
Fabbricati	4.751.874,81	4.697.107,49
Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.450,00	77.466,00
Impianti speciali di comunicazione	31.767,89	12.065,58
Impianti specifici	11.520,25	22.727,61
Macch apparecchi attrezzatura varia	1.436,90	9.372,68
Macchine d'ufficio elettroniche	30.513,63	20.113,40



Mobili	14.577,87	7.883,78		
Arredi	12.867,27	5.923,67		
Autoveicoli e motoveicoli	0,00	0,00		
Biblioteca	673,46	673,46		
Opere d'arte	38.031,27	38.031,27		
Totale Immobilizzazioni Materiali	4.915.713,35	4.891.364,94		
c) Finanziarie			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Partecipazioni in imprese controllate	661.712,75	243.116,62	140.000,00	103.116,62
Partecipazione in imprese collegate	8.563,67	6.658,24	0,00	6.658,24
Altre Partecipazioni alla data del 31/12/2006	2.506.254,08	2.500.825,70	0,00	2.500.825,70
Altre Partecipazioni acquisite dal 2007	26.952,83	26.952,83	0,00	26.952,83
Prestiti e anticipazioni al personale	1.423.884,18	1.380.789,28	0,00	1.380.789,28
C/C Bancari vincolati	1.608.291,36	1.605.901,77	0,00	1.605.901,77
Prestiti ed anticipazioni varie	85.716,70	58.764,52	0,00	58.764,52
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	6.321.375,57	5.823.008,96	140.000,00	5.683.008,96
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.258.608,88	10.761.294,92		
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze di magazzino	55.572,67	50.737,40		
Totale rimanenze	55.572,67	50.737,40		
e) Crediti di funzionamento			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti da diritto annuale	2.759.078,31	2.843.617,08	550.000,00	2.293.617,08
Crediti per sanzioni da diritto annuale	666.152,58	729.174,64	150.000,00	579.174,64
Crediti da Interessi diritto annuale	134.026,66	128.469,91	20.000,00	108.469,91
Crediti v/organismi nazionali	1.903.368,59	1.473.699,33	1.076.860,00	396.839,33
Crediti v/organismi del sistema camerale	471.511,08	95.000,00	95.000,00	-
Crediti v/clienti	188.359,27	199.736,67	199.736,67	-
Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	126.319,54	124.571,76	124.571,76	-
Fatture da emettere	27.266,40	34.362,70	34.362,70	-
Crediti v/clienti per fitti attivi	26.120,00	46.920,00	46.920,00	-
Anticipi dati a terzi	16.087,26	11.619,50	11.619,50	-
Crediti diversi	133.985,89	483.473,65	431.827,96	51.645,69
Crediti per interessi attivi da c/c bancario	2.253,81	2.488,61	2.488,61	-
Erario c/ritenute subite	1.656,95	1.656,95	1.656,95	-
Crediti v/erario c/ires	31.186,00	8.043,09	8.043,09	-
Note di credito da incassare	5,14	5,14	5,14	-
Note di credito da ricevere	0,00	185,39	185,39	-
Crediti diversi c/transitorio	0,00	0,00	0,00	-
Cauzioni date a terzi	3.873,43	5.693,21	5.693,21	-
Crediti v/dipendenti	202,11	26,25	26,25	-
Crediti da CCIAA per DA	26.623,62	40.837,21	40.837,21	-
Crediti da CCIAA per Sanzioni DA	176,83	268,82	268,82	-
Crediti da CCIAA per Interessi DA	32,20	49,59	49,59	-
Iva da liquidazione periodica	7.143,43	293,53	293,53	-
Totale crediti di funzionamento	6.525.429,10	6.230.493,03	2.800.746,38	3.429.746,65
f) Disponibilità liquide				
Istituto Cassiere	961.643,51	1.537.730,17		
Banca c/incassi da regolarizzare	1.520,62	366,00		
Depositi postali	11.816,25	12.648,23		
Totale Disponibilità liquide	974.980,38	1.550.744,40		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.555.982,15	7.831.974,83		
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	37.432,33	69.556,53		
TOTALE ATTIVO	18.852.023,36	18.662.826,28		
D) CONTI D'ORDINE	5.354.972,48	5.336.164,23		
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto iniziale (anteriore al 1/1/1998)	9.429.175,24	9.429.175,24		
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	489.750,96	259.505,57		



Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-230.245,39	218.803,36		
Riserva da partecipazione societaria	81,18	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.688.761,99	9.907.484,17		
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	567.968,65	428.420,23		
Prestiti ed anticipazioni passive	88.809,17	105.567,60		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	656.777,82	533.987,83		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento di fine rapporto	3.860.587,89	3.561.360,39		
TOTALE FONDO T.F.R.	3.860.587,89	3.561.360,39		
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	549.076,48	635.143,47	635.143,47	-
Debiti v/professionisti	0,00	271,47	271,47	-
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	39.820,08	128.153,05	128.153,05	-
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere non inviate	100.706,43	54.886,36	54.886,36	-
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	167.655,19	148.969,11	148.969,11	-
Debiti v/organismi nazionali	40.000,00	57.000,00	57.000,00	-
Debiti v/erario per ritenute fiscali	66.516,93	68.913,65	68.913,65	-
Debiti v/erario c/irpef per collaborazioni	7.427,15	4.780,78	4.780,78	-
Debiti v/erario c/ires	0,00	0,00	0,00	-
Debiti v/erario c/irap	23.417,14	26.006,88	26.006,88	-
Altri debiti tributari	27.585,50	13.770,00	13.770,00	-
Debiti v/enti previdenziali ed assistenziali	82.406,59	78.851,06	78.851,06	-
Ritenute previdenziali ed assistenziali	31.076,93	30.688,00	30.688,00	-
Debiti v/Inps assimilati	2.623,97	4.592,00	4.592,00	-
Addizionale regionale assimilati	509,63	352,47	352,47	-
Addizionale comunale assimilati	159,92	34,52	34,52	-
Debiti v/Dipendenti-retribuzioni	4.396,20	3.692,27	3.692,27	-
Debiti v/Dipendenti-altri debiti	364.956,03	282.624,60	282.624,60	-
Debiti v/Giunta	11.510,61	14.028,56	14.028,56	-
Debiti v/Presidente	0,00	0,00	0,00	-
Debiti v/Collegio Revisori	0,00	537,60	537,60	-
Debiti v/Componenti Commissioni	3.768,80	0,00	0,00	-
Debiti diversi	49.150,00	0,00	0,00	-
Debiti v/Collab.Coord.Cont.		2.354,10	2.354,10	-
Debiti diversi c/note credito da pagare		0,00	0,00	-
Debiti per conferimenti da vers	1.971,00	11.002,00	11.002,00	-
Note di credito da emettere	395,00	0,00	0,00	-
Debiti diversi c/note credito da pagare	0,00	0,00	0,00	-
Versamenti Diritto Annuale da attribuire	122.988,33	395,00	140.317,81	-
Versamenti Sanzioni Diritto Annuale da attribuire	522,98	0,00	586,07	-
Versamenti Interessi Diritto Annuale da attribuire	176,45	140.317,81	189,14	-
Debiti DA v/CCIAA	22.336,27	586,07	34.043,86	-
Debiti Sanzioni DA v/CCIAA	92,96	189,14	205,88	-
Debiti Interessi DA v/CCIAA	18,97	34.043,86	36,81	-
Incassi DA in attesa di regolarizzazione ag.entrare	117.778,86	205,88	161.252,33	-
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione ag.entrare	50.908,29	36,81	51.715,81	-
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione ag.entrare	6.313,81	7.722,57	7.722,57	-
Debiti diversi c/transitorio	532,18	5.419,64	5.419,64	-
Debiti per contributi miglior.produtt.imprese	258.000,00	209.500,00	209.500,00	-
Debiti per comm. prodotti locali	15.000,00	0,00	0,00	-
Debiti per formaz. e assist. Imprese	80.000,00	52.508,44	52.508,44	-
Debiti per studi e rilevaz. Statistiche	10.000,00	10.125,11	10.125,11	-
Anticipi ricevuti da terzi	11.917,00	12.514,65	12.514,65	-



Debiti per Bollo virtuale	-34.251,65	-22.946,08	-22.946,08
Altre ritenute al personale c/terzi	7.344,47	6.812,23	6.812,23
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione ag. entrate	2.245.323,50	2.237.051,22	2.237.051,22

E) FONDO RISCHI ED ONERI

Fondo spese future	139.259,13	142.976,16
Fondo Rischi	2.221.313,03	2.242.646,88
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	2.360.572,16	2.385.623,04

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	40.000,00	37.319,63
------------------------------------	------------------	------------------

TOTALE PASSIVO	9.163.261,37	8.755.342,11
-----------------------	---------------------	---------------------

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.852.023,36	18.662.826,28
--	----------------------	----------------------

G) CONTI D'ORDINE	5.354.972,48	5.336.164,23
--------------------------	---------------------	---------------------

5. Analisi dei risultati

Il Bilancio d'esercizio 2014 si chiude con un avanzo economico, pari ad € 218.803,36.

Tale risultato necessita di alcune riflessioni ed approfondimenti in relazione al prospetto di conto economico (modello ministeriale all. "C" del D.P.R. 254/05) redatto seguendo i criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009. In tale circolare sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti nel regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. In particolare, l'elemento di novità rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale.

Rinviando per gli aspetti puramente tecnico-contabili relativi alla determinazione di tali dati di bilancio a quanto esplicitato nella Nota Integrativa ed in particolare nelle tabelle nn. 10 ed 11, occorre comunque far rilevare che, nel calcolo dei proventi da diritto annuale, predisposto dalla Società Infocamere per quanto concerne la rilevazione dei crediti, si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro delle Imprese, senza una preventiva esclusione (come in precedenza) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).

Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi per diritto annuale 2014 per €10.749.248,56 rispetto ai € 10.845.674,65 del 2013, a fronte, però, di un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, sempre determinato con i criteri di cui sopra, di €3.973.059,71, rispetto all'accantonamento del precedente esercizio di € 3.780.493,64; pertanto, il peso rilevante degli accantonamenti effettuati con i nuovi criteri contabili, ha determinato ricavi netti rispettivamente, per il 2014, di €



6.776.188,85 e per il 2013, di € 7.065.181,01. Occorre inoltre precisare che tra i proventi correnti, nel bilancio 2014, sono stati rilevati, sulla base dei dettami della circolare citata, anche i ricavi per sanzioni ed interessi di competenza. Sempre con riferimento al diritto annuale, la gestione straordinaria ha registrato un incremento complessivo dei proventi, pari a € 351.061,89, determinato dall'emissione dei ruoli esattoriali per l'annualità 2012 e integrazione 2011 e anni precedenti (così come è già avvenuto per gli esercizi precedenti) oltre agli incrementi rilevati da Infocamere prevalentemente sul 2010 a seguire per l'integrazione del sistema Oracle con l'applicativo del diritto annuale (Diana) intervenuti sul mastro del credito, che sono stati opportunamente rilevati con il relativo accantonamento al fondo svalutazione, pari a € 334.262,22, nella stessa sezione del conto economico. In tale sezione sono anche rilevate unitamente alle sopravvenienze passive per gli adeguamenti di cui sopra, pari ad € 22,163,21, le sanzioni e gli interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2005, in quanto tali proventi sono stati contabilizzati solo a partire dall'annualità relativa al 2005, man mano che sono stati emessi i ruoli, ai sensi della più volte citata circolare sui principi contabili. L'importo netto della gestione straordinaria associato al solo diritto annuale è stata pari a soli € 5.363,54.

I proventi correnti di competenza dell'esercizio 2014 al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino, pertanto, ammontano ad € 9.796.187,75, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€10.452.261,09), dovuti ad un calo dei proventi di circa 469 mila euro e per un maggiore accantonamento al Fondo svalutazione crediti, pari ad € 3.973.059,71, rispetto ad € 3.780.493,64 dell'esercizio precedente, a seguito di minori incassi e quindi di maggiori crediti rilevati a fine esercizio.

Circa i proventi correnti, oltre ai diritti di segreteria ed ai proventi per servizi di cui si è precedentemente argomentato, si evidenziano i contributi e trasferimenti da Enti terzi; in particolare quelli per lo Yacht Med Festival 2014 da parte dell'Unioncamere regionale per € 349.000,00 e quelli relativi al Protocollo d'intesa siglato con il Comune di Latina per l'attuazione del Piano strategico territoriale, pari ad € 40.000,00, per un importo complessivo di € 389.000,00. Seguono i contributi a valere sui progetti ammessi al Fondo perequativo, pari ad € 114.558,27 ed il rimborso dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato, in € 220.835,08.

Al fine di rilevare il margine operativo lordo della gestione corrente, si è ritenuto opportuno riclassificare il bilancio come di seguito riportato:

BILANCI D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI ANNI 2012 – 2013 - 2014

	2012	2013	2014
	(EURO)	(EURO)	(EURO)
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	10.777.105,48	10.845.674,65	10.749.248,56
Diritti di segreteria	2.223.244,19	2.271.132,14	2.122.131,45
Altri proventi correnti	1.328.700,19	1.115.947,94	898.537,99
Variazione rimanenze	4.496,89	1.444,32	-4.835,27



Totale proventi correnti	14.333.546,75	14.234.199,05	13.765.082,73
ONERI DI STRUTTURA			
Personale	-3.472.809,67	3.393.092,54	-3.348.396,57
Funzionamento (- quote associative)	-2.320.922,58	1.997.069,08	-1.974.681,82
Totale oneri di struttura	-5.793.732,25	-5.390.161,62	-5.323.078,39
Ammortamenti ed accantonamenti	-4.039.014,54	-4.282.905,96	-4.170.035,01
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	4.500.799,96	4.561.131,47	4.271.969,33

Il contenimento degli oneri di struttura (spese per il personale e di funzionamento, più dettagliatamente illustrate graficamente nelle tabelle rappresentative del paragrafo 6) rispetto al 2013, ha prodotto un livello complessivo di spesa che ha subito una riduzione, con un leggero decremento delle spese di funzionamento per € 22.387,26 (al netto delle quote associative), unito alla riduzione complessiva delle spese di personale.

Nell'ambito della voce ammortamenti ed accantonamenti, con particolare riferimento a questi ultimi e con esclusione di quelli relativi alla svalutazione crediti per diritto annuale già considerati, si rileva l'accantonamento al Fondo rischi per € 35.000,00 apposto per rischi connessi a liti giudiziarie in corso, il cui esito è tuttora incerto e l'accantonamento al Fondo spese future per € 30.000,00 per il ricalcolo dell'indennità di fine servizio al 31/12/2013.

L'effetto combinato di tutte le componenti di reddito sopra descritte ha generato un decremento del Margine operativo lordo della gestione corrente, dovuto soprattutto ad una diminuzione dei proventi, riducendolo rispetto al precedente esercizio per € 289.162,14, attestandosi comunque su € 4.271.969,33. Tale differenziale si è comunque ripercosso positivamente sulle risorse economiche potenziali da distribuire sotto forma di interventi all'economia provinciale; le somme a tale scopo destinate, comprensive delle quote associative per gli organismi del sistema camerale, ammontano ad € 4.009.812,00, rispetto ai €4.572.833,77 del 2013.

Con riferimento alle spese per consulenza e studi, di rappresentanza, pubblicità e trasporto, sono stati rispettati i necessari criteri di risparmio e rigore, confermati dall'emanazione del decreto legge 78/2010 (convertito in L. 122/2010), che già avevano ispirato la stesura del bilancio di previsione 2011, dall'ancora più stringente normativa stabilita con il D.L. n. 95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dalla Legge n. 150, del 30 dicembre 2013, detto "Milleproroghe", dalla Legge n. 89, del 23 giugno 2014, dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190, del 23 dicembre 2014) e dal D.L. n. 192, del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 11/2015. Difatti, da un lato, in un'ottica di continua razionalizzazione della spesa degli apparati amministrativi, l'art. 6, al comma 3, dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti



alla data del 30 aprile 2010; tali importi non potranno variare sino al 31 dicembre 2015", termine modificato dal citato D.L. n.192/2014, convertito in Legge n. 11/2015.

Restano inoltre confermati i vincoli normativi relativi alle spese per consulenza, di rappresentanza, di pubblicità (limite del 20% della spesa rispetto a quella del 2009), mentre il D.L. n.66/2014 (convertito nella Legge n.897/2014) ha prescritto, per quanto riguarda le spese di trasporto, un limite del 30% rispetto alla spesa del 2011 a decorrere dall'1 maggio 2014, che è stato considerato in sede di aggiornamento al preventivo.

Dall'altro lato, il D.L. n.95/2012 (cosiddetto Spending Review) ha prescritto l'adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013 (di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del preventivo 2013), della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da versare ad apposito capitolo d'entrata del bilancio statale entro il 30 giugno di ciascun anno, ulteriormente ridotta del 5% dal citato D.L. n.66/2014. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5, del 2 febbraio 2009, avente ad oggetto la codificazione dei dati gestionali delle amministrazioni centrali dello Stato, rappresenta un'elencazione dei consumi intermedi, intesi come "pagamenti di beni e servizi consumati quali input in un processo di produzione, ad esclusione del capitale fisso, il cui consumo è registrato come ammortamento". Pertanto, si è proceduto ad una ricognizione dei consumi intermedi, tenendo conto che, secondo i dettami della citata circolare del MEF, ai fini dell'individuazione della base imponibile, sono incluse anche le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, determinando un risparmio complessivo di € 97.218,21, imputato alla voce "Oneri imposti dalla legge", che è stato versato entro la scadenza ad apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato. Il totale dei risparmi di spesa versati è stato complessivamente pari ad € 192.725,23.

Come per gli esercizi precedenti, inoltre, si è tenuto conto della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28, del 15/6/2006, che, per quanto riguarda le consulenze, esclude da tale vincolo gli incarichi riferiti ai settori della sicurezza sui luoghi di lavoro, progettazione e direzione lavori, difesa in giudizio, esternalizzazione di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali; circolare che ha confermato la delibera della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo – n. 6 del 15 febbraio 2005.

BILANCI D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI ANNI 2012 - 2013 - 2014

	2012	2013	2014
	(EURO)		
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	4.500.799,96	4.561.131,47	4.271.969,33
Interventi di promozione economica			
- Quote associative organismi sistema camerale	-888.831,55	-870.711,10	-845.905,78
- Spese per iniziative promozionali	-4.027.171,12	-3.702.122,67	-3.163.906,22
Totale spese per interventi di promozione economica	-4.916.002,67	-4.572.833,77	-4.009.812,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-415.202,71	-11.702,30	262.157,33
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	40.573,82	28.111,68	23.093,11
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-76.884,96	44.013,42	-58.484,51



RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	-53.211,76	-290.668,19	-7.962,57
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-504.725,61	-230.245,39	218.803,36
SALDO C/O ISTITUTO CASSIERE AL 31/12	1.479.904,69	961.643,51	1.537.730,17

Dall'analisi dei vari livelli di risultato in relazione al triennio si evince subito un risultato positivo della gestione corrente pari ad € 262.157,33, legittimato dalla scelta dell'Ente camerale di assicurare maggiori risorse a favore dell'economia provinciale, senza l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, a cui si aggiunge un apporto positivo della gestione finanziaria. Quest'ultima, infatti, si è attestata su un margine di € 23.093,11, sia per gli interessi attivi (di tesoreria, di mora e rateizzazione dei ruoli relativi al diritto annuale e, infine, sui prestiti concessi al personale), che per proventi mobiliari (€6.507,50) quali dividendi corrisposti dalla società TecnoHolding, in rapporto al totale degli interessi passivi sui mutui contratti dall'Ente. Il risultato della gestione straordinaria, infine, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali plusvalenze e sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, ha fatto registrare, per il 2014, un margine negativo. Tale differenziale negativo risulta determinato, soprattutto, dagli oneri straordinari per ripiano perdite, sostenuti per le società controllate in liquidazione Step e Seci dopo la chiusura dei rispettivi bilanci d'esercizio 2013, per complessivi €109,044,91. Il risultato finale è stato poi attenuato dalle sopravvenienze attive conseguite, che si sono aggiunte alla gestione straordinaria del diritto annuale, di cui si è parlato in precedenza.

Le rettifiche dei valori dell'attivo, infine, ovvero le rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni, sono da attribuire alle diminuzioni di valore, rispettivamente, della società Ulisse S.c.p.A. in liquidazione, per € 709,94, della Retecamere s.r.l. in liquidazione, per € 5.428,38 e per la Società Cat Confcommercio srl, per € 1.995,43, parzialmente attenuata con l'utilizzo della riserva di partecipazione per € 81,18; tali rettifiche hanno portato al risultato finale negativo di € 7.962,57.

Il risultato così ottenuto ha prodotto un avanzo economico di €218,803,36, rispetto al pareggio previsto nell'aggiornamento al preventivo economico 2014, confluendo negli avanzi patrimonializzati dell'Ente, che risultano così pari a complessivi € 478.308,93.

	ESERCIZIO 2014		
	PREVENTIVO ECONOMICO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZE
PROVENTI CORRENTI	13.995.699,00	13.765.082,73	-230.616,27
Oneri correnti			
Personale	3.424.998,00	3.348.396,57	-76.601,43
Funzionamento	3.137.650,82	2.820.587,60	-317.063,22
Interventi Economici	3.300.000,00	3.163.906,22	-136.093,78
Ammortam. ed accantonam.	4.111.249,18	4.170.035,01	58.785,83
TOTALE ONERI CORRENTI	13.973.898,00	13.502.925,40	-470.972,60
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	21.801,00	262.157,33	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	37.500,00	23.093,11	
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-59.301,00	-58.484,51	
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		-7.962,57	
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	0,00	218.803,36	



A tale riguardo, occorre infatti rilevare che, mentre dal lato dei proventi, l'oscillazione rispetto all'aggiornamento al preventivo è stata di € -230.616,27, dal lato degli oneri correnti, invece, rispetto a quanto preventivato in sede di aggiornamento al preventivo economico, sono state sostenute nel 2014 minori spese per il funzionamento, sia per il mantenimento della struttura che per il funzionamento degli uffici, nonché minori interventi, nella misura di circa il 4%, per le iniziative di promozione economica, essendo stata rinviata la realizzazione di alcune di esse all'esercizio successivo. Tale effetto positivo ha comportato il conseguimento di un avanzo economico.



CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI PER FUNZIONI - 2012 (ART. 24 D.P.R. 254/05)

FUNZIONI ISTITUZIONALI									
Organi istituzionali e segreteria generale (A)	Servizi di supporto (B)		Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (C)		Studio, form., inform. e promoz. Economiche (D)		TOTALE (A + B + C + D)		
	Budget agg.	Consumitivo	Budget agg.	Consumitivo	Budget agg.	Consumitivo	Budget agg.	Consumitivo	Consumitivo
A) GESTIONE CORRENTE									
1) Diritto annuale		10.749.249							10.749.249
2) Diritti di segreteria			2.157.000	2.122.131					2.122.131
3) Contributi trasferimenti		240.800	240.000	220.835	540.000	389.000			784.945
4) Proventi da gest. Beni e servizi		25.000	100.000	105.445	3.000	8.049			113.593
5) Variazione rim.							128.000		
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)		10.955.699	2.497.000	2.448.411	643.000	397.049			13.765.083
B) Oneri correnti									
6) Personale	-522.691	-897.021	-1.334.615	-1.247.199	-670.671	-561.888			-3.348.396
7) Funzionamento	-479.767	-1.385.588	-1.026.071	-838.962	-246.225	-224.933			-2.820.587
8) Interventi Economici			-19.000	-8.625	-3.281.000	-3.155.281			-3.163.908
9) Ammortam. ed accantonam.	-72.648	-3.827.216	-155.961	-82.981	-55.424	-31.310			-4.170.035
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	-1.075.105	-6.109.825	-2.535.648	-2.177.767	-4.253.320	-3.973.413			-13.502.924
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)	-1.075.105	4.845.874	38.648	270.644	-3.710.320	-3.576.364			262.158
C) GESTIONE FINANZIARIA									
10) Proventi finanziari		70.054							70.054
11) Oneri finanziari		-53.000							-46.981
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		17.054							23.073
D) GESTIONE STRAORDINARIA									
12) Proventi straordinari		135.000							135.000
13) Oneri straordinari		-194.301							-194.301
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA		-59.301							-59.301
E) RETT. DI VALORE DELL'ATT. FINANZ.									
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale									
15) Svalutazioni attivo patrimoniale									
DIFF. RETT. DI VALORE DELL'ATT. FIN.									
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A+B+C+D+E)	-1.075.105	4.824.073	-38.648	270.644	-3.710.320	-3.576.364			218.804
PIANO DEGLI INVESTIMENTI									
E) Immobilizzazioni immateriali		163.000							163.000
F) Immobilizzazioni materiali		186.950							186.950
G) Immobilizzazioni finanziarie									
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		349.950							349.950



6. Il Piano degli Investimenti

Il Piano degli Investimenti 2014, come risulta dalla tabella allegata, prevedeva un'uscita complessiva iniziale di € 349.950,00, di cui utilizzati € 133.061,00.

Con riferimento all'applicazione delle misure di contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ai sensi dell'articolo 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, si fa presente che il limite del 2% sul valore lordo delle immobilizzazioni iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2007, pari ad € 207.752,54, è stato rispettato. Oltre alle spese di manutenzione ordinaria sugli immobili camerale per € 31.273,70, le spese straordinarie ex art. 3, comma 1, lett. b), del "Testo unico dell'edilizia" (D. P. R. 6 giugno 2001, n. 380) sono state complessivamente di € 3.660,00. Rispetto alla tabella riassuntiva degli investimenti redatta ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005, non sono evidenziate le minusvalenze delle immobilizzazioni finanziarie (si veda tab. 2 e 4 della nota integrativa).

Situazione al 31 dicembre 2014				
Descrizione sottoconto	Stanziamiento		Investimenti effettuati	
Immobilizzazioni immateriali				
Software	€	1.000,00	€	646,54
Concessioni e licenze	€	2.000,00	€	0,00
Costi relativi a progetti pluriennali	€	50.000,00	€	1.737,00
Manutenzioni su beni di terzi	€	110.000,00	€	38.271,53
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	€	32.000,00	€	3.660,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	90.000,00	€	55.016,00
Impianti specifici	€	23.000,00	€	22.191,80
Impianti speciali di comunicazione	€	5.000,00	€	0,00
macchine apparecchiature ed attrezzature varie	€	11.000,00	€	8.879,88
Macchine ufficio elettromecc., elettr. e calcolatori	€	15.000,00	€	2.547,71
Mobili	€	950,00	€	756,4
Arredi	€	0,00	€	0,00
Opere d'arte	€	10.000,00	€	0,00
Autoveicoli e motoveicoli	€	0,00	€	0,00
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	€	0,00	€	0,00
	€	349.950,00	€	133.060,32

7. Il margine operativo e gli indici di economicità ed efficienza (tabelle rappresentative).

BILANCI D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI ANNI 2012 - 2013 - 2014

PROVENTI CORRENTI	2012	2013	2014
Diritto annuale	10.777.105,48	10.845.674,65	10.749.248,56
Diritti di segreteria	2.223.244,19	2.271.132,14	2.122.131,45
Altri proventi correnti	1.328.700,19	1.115.947,94	898.537,99
Variazione rimanenze	4.496,89	1.444,32	-4.835,27
Totale proventi correnti	14.333.546,75	14.234.199,05	13.765.082,73
ONERI DI STRUTTURA			
Personale	-3.472.809,67	-3.393.092,54	-3.348.396,57
Funzionamento (- quote associative)	-2.320.922,58	-1.997.069,08	-1.974.681,82
Totale oneri di struttura	-5.793.732,25	-5.390.161,62	-5.323.078,39
Ammortamenti ed accantonamenti	-4.039.014,54	-4.282.905,96	-4.170.035,01
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	4.500.799,96	4.561.131,47	4.271.969,33
Interventi di promozione economica			
- Quote associative organismi sistema camerale	-888.831,55	-870.711,10	-845.905,78
- Spese per iniziative promozionali	-4.027.171,12	-3.702.122,67	-3.163.906,22
Totale spese per interventi di promozione economica	-4.916.002,67	-4.572.833,77	-4.009.812,00



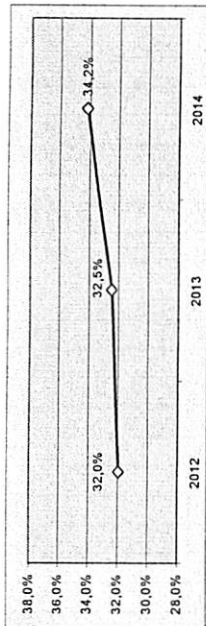
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-415.202,71	-11.702,30	262.157,33
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	40.573,82	28.111,68	23.093,11
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-76.884,96	44.013,42	-58.484,51
RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	-53.211,76	-290.668,19	-7.962,57
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-504.725,61	-230.245,39	218.803,36
SALDO C/O ISTITUTO CASSIERE AL 31/12	1.479.904,69	961.643,51	1.537.730,17

DETTAGLIO DELLE SPESE DI STRUTTURA (ANNI 2012 - 2013 - 2014)

	DETTAGLIO DELLE SPESE DI STRUTTURA (ANNI 2012/2013/2014)		
	2012	2013	2014
ONERI PER IL PERSONALE			
Competenze al personale	2.589.652,62	2.555.193,94	2.503.130,01
Oneri sociali	627.842,86	616.162,97	621.200,21
Accantonamenti al TFR	200.000,00	174.898,24	171.326,77
Altri costi del personale	55.314,19	46.837,39	52.739,58
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE	3.472.809,67	3.393.092,54	3.348.396,57
Prestazione di servizi	1.494.829,92	1.217.686,48	1.216.384,78
Godimento di beni di terzi	80.386,56	80.841,14	64.026,79
Oneri diversi di gestione	566.462,79	529.650,25	523.576,65
Organi istituzionali	179.243,31	168.891,21	170.693,60
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO (al netto delle quote associative)	2.320.922,58	1.997.069,08	1.974.681,82
	5.793.732,25	5.390.161,62	5.323.078,39

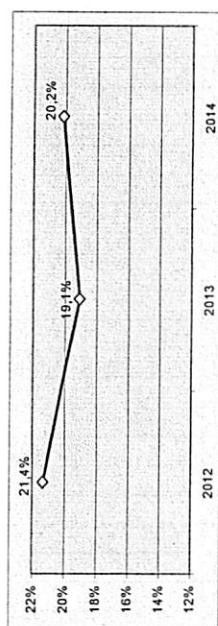
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)

	2012	2013	2014
	3.472.809,67	3.393.092,54	3.348.396,57
	32,0%	32,5%	34,2%
	10.866.139,48	10.452.261,09	9.796.858,29



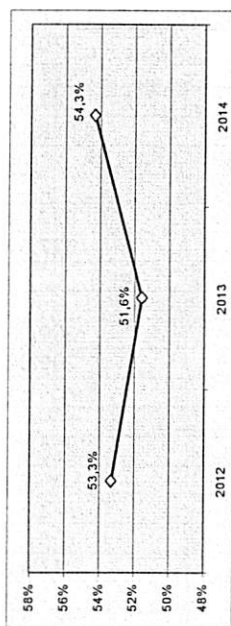
INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)

	2012	2013	2014
	2.320.922,58	1.997.069,08	1.974.681,82
	21,4%	19,1%	20,2%
	10.866.139,48	10.452.261,09	9.796.858,29

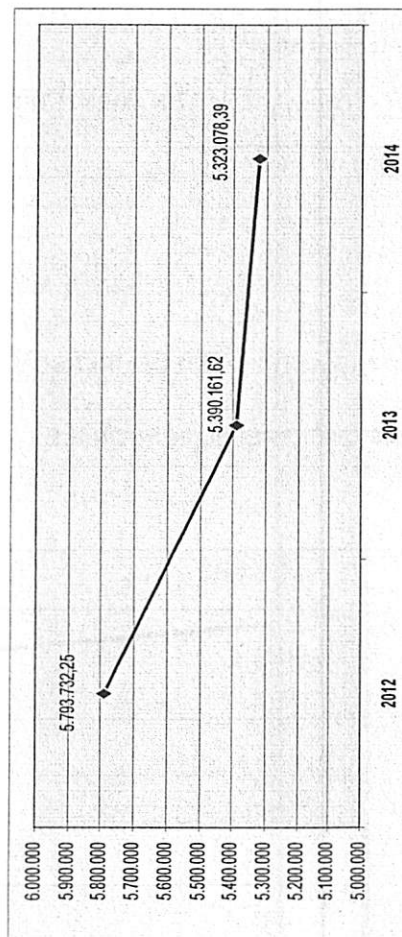


INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1)
(RIGIDITA' GESTIONALE)

	2012	2013	2014
	5.793.732,25	5.390.161,62	5.323.078,39
	53,3%	51,6%	54,3%
	10.866.139,48	10.452.261,09	9.796.858,29

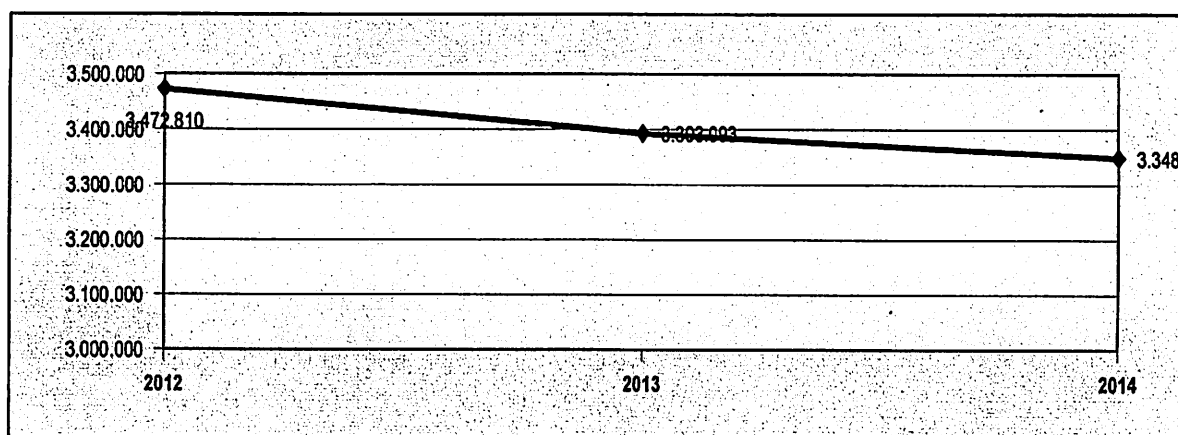


(1) I proventi correnti sono al netto del F. S. C e delle variaz. delle rim. di magazzino





ONERI PER IL PERSONALE			
	2012	2013	2014
Competenze al personale			
Retribuzione Ordinaria	1.757.237,22	1.751.332,24	1.762.571,96
Retribuzione straordinaria	110.131,73	51.328,48	49.456,03
Retribuzione accessoria	675.074,99	735.140,81	683.786,94
Retribuzione lavoro interinale	47.208,68	17.392,41	7.315,08
TOTALE COMPETENZE AL PERSONALE	2.589.652,62	2.555.193,94	2.503.130,01
Oneri sociali			
Oneri Previdenziali	627.842,86	616.162,97	621.200,21
TOTALE ONERI SOCIALI	627.842,86	616.162,97	621.200,21
Accantonamenti al TFR			
Accantonamento T.F.R.	200.000,00	174.898,24	171.326,77
TOTALE ACCANTONAMENTI TFR	200.000,00	174.898,24	171.326,77
Altri costi del personale			
Interventi Assistenziali	28.210,00	27.477,00	27.257,00
Spese Personale Distaccato	5.078,12	-	5.068,83
Altre Spese per il Personale	2.815,97	4.478,21	1.794,12
Rimborso spese pers. comandato altri enti	-	4.199,02	7.119,35
Assegni pensionistici	17.410,10	10.583,16	10.700,28
Borse di studio	1.800,00	100,00	800,00
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	55.314,19	46.837,39	52.739,58
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE	3.472.809,67	3.393.092,54	3.348.396,57

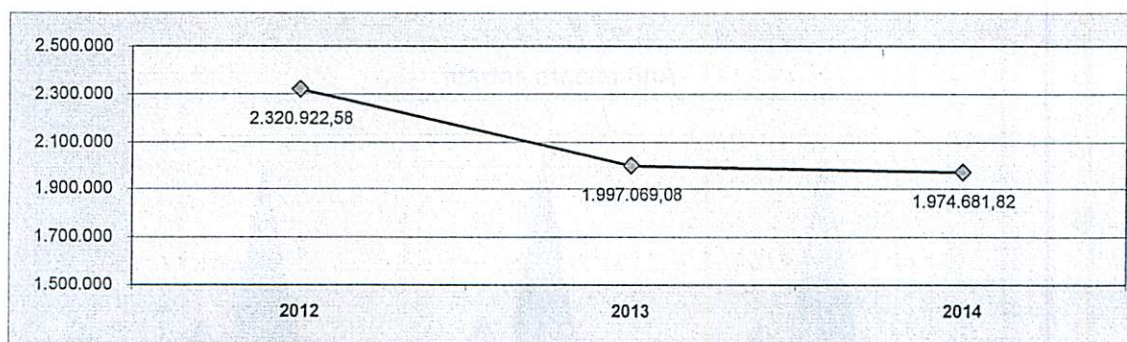


ONERI DI FUNZIONAMENTO	2012	2013	2014
Prestazione di servizi			
Oneri Telefonici	37.000,00	29.769,37	25.191,92
Spese consumo acqua ed energia elettrica *	30.788,82	49.424,89	55.811,37
Oneri Riscaldamento	9.627,28	3.266,69	16.654,87
Oneri Pulizie Locali	80.945,94	76.660,68	73.932,67
Oneri per Servizi di Vigilanza	54.281,70	49.138,16	48.503,52
Oneri per Manutenzione Ordinaria	18.508,80	13.761,17	14.256,30
Oneri per Manutenzione Ordinaria immobili	50.747,16	23.243,71	31.273,70
Oneri per assicurazioni	27.836,00	29.280,00	26.890,02
Oneri Legali	129.277,93	-	84.819,28
Oneri Consulenti ed Esperti non sott. vincolo	4.613,13	9.487,10	7.826,25
Oneri per comunicazione web	44371,01	7.887,10	3.906,02
Oneri per mecc., archiv. ottica	278.431,43	244.500,00	207.187,80
Oneri per l'attivazione della performance	12.449,39	3.085,50	3.911,81



Spese Automazione Servizi	339.491,65	326.508,31	296.633,26
Oneri di Rappresentanza	360,00	606,00	142,01
Oneri postali e di Recapito	41.536,24	50.039,36	35.811,90
Oneri per la Riscossione di Entrate	75.404,68	86.914,73	82.295,41
Oneri per mezzi di Trasporto pr	1.330,54	1.745,63	1.627,37
Oneri per mezzi di Trasporto	5.819,15	2.758,50	3.622,14
Oneri di Pubblicità su quotidiani	544,81	744,90	-
Oneri vari di funzionamento	78.068,47	79.394,40	74.195,81
Oneri di Pubblicità con altre modalità	100,00	-	-
Rimborsi spese per missioni	14.639,82	14.505,99	18.126,81
Buoni Pasto	76.449,14	43.886,01	42.065,07
Spese per la Formazione del Personale	15.160,00	16.478,00	2.150,00
Spese per reingegnerizzazione dei processi per lo sviluppo delle competenze	34.097,50	20.737,50	7.432,00
Rimborsi spese per rimborsi metrici	14.469,35	11.902,80	11.874,91
Spese per la comunicazione isti	16.637,50	21.959,98	40.242,56
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.494.829,92	1.217.686,48	1.216.384,78
Godimento di beni di terzi			
Affitti passivi	80.386,56	80.841,14	64.026,79
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	80.386,56	80.841,14	64.026,79
Oneri diversi di gestione			
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	8.594,57	8.161,71	7.155,80
Oneri per Acquisto Cancelleria	44.717,79	39.905,47	24.331,92
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.026,00	-	788,00
Imposte e tasse	171.565,53	128.773,01	114.893,42
Irap dipendenti	209.679,72	180.745,08	181.390,97
Oneri imposti dalla legge	130.879,42	169.541,32	192.725,23
Spese per servizio MUD	-	2.523,80	2.291,31
Arrotondamenti passivi		0,06	-
Arrotondamenti Attivi	- 0,24	0,20	-
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	566.462,79	529.650,25	523.576,65
Organi istituzionali			
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	73.463,68	70.532,42	79.707,83
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	44.204,54	45.555,43	44.454,93
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	29.575,66	28.039,27	31.322,12
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	8.533,37	3.281,81	2.185,38
Compensi Commissioni C.P.A.	9.046,91	5.131,06	5.361,56
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	8.996,02	9.102,20	4.920,53
Rimborsi spese missioni organi	5.423,13	7.249,02	2.741,25
TOTALE ONERI ORGANI ISTITUZIONALI	179.243,31	168.891,21	170.693,60
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO (escluse quote associative)	2.320.922,58	1.997.069,08	1.974.681,82

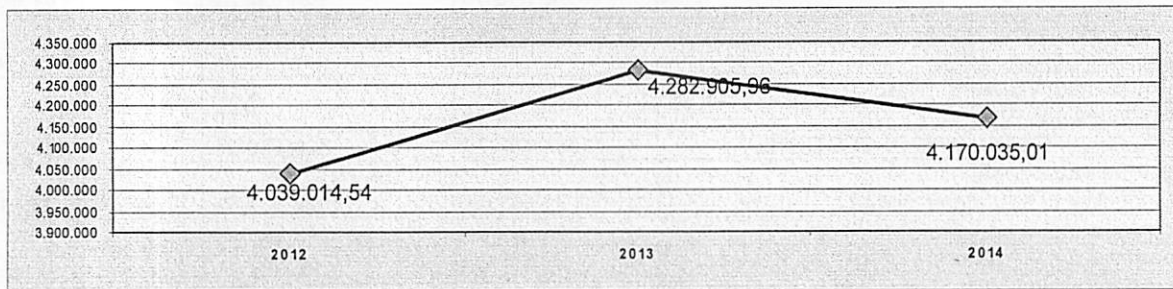
* a seguito di mancate fatturazioni dell'Enel sono stati accantonati € 30.000 nel 2012 al fondo spese future



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2012	2013	2014
Immobilizzazioni Immateriali			
Amm.to Software	1.480,80	1.125,45	449,71



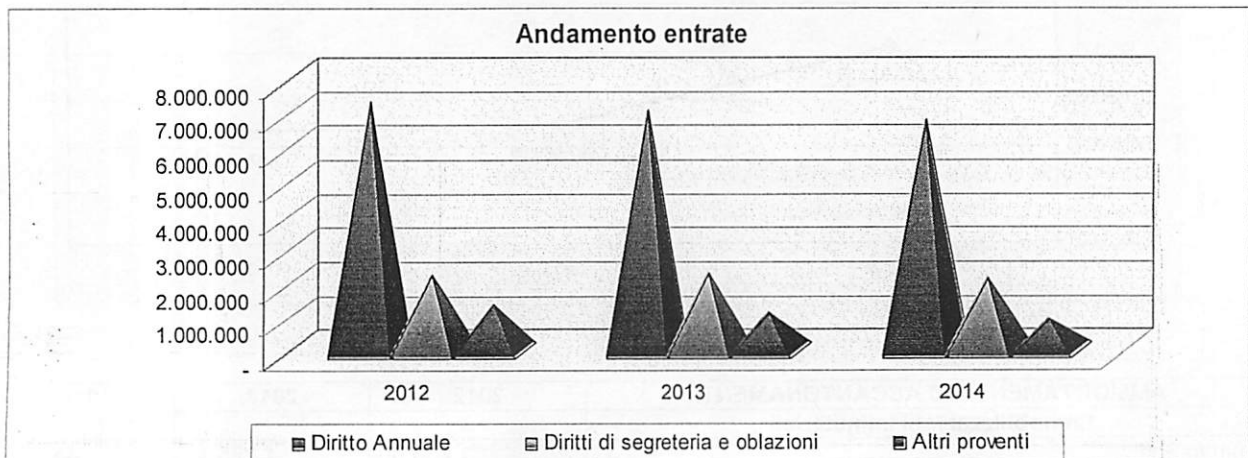
Amm.to Concessioni e licenze	468,00	468,00	468,00
Amm.to Costi di studi e Ricerche	-	5.060,42	5.407,82
Amm.to manutenzione su beni di terzi	14.503,23	15.955,23	8.281,94
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.452,03	22.609,10	14.607,47
Immobilizzazioni Materiali			
Amm.to Fabbricati	224.039,71	224.154,40	58.427,32
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	18.795,66	19.958,95	-
Amm.to Impianti Specifici	15.778,29	16.031,86	30.686,69
Amm.to Mobili	16.182,11	13.706,70	7.450,44
Amm.to Arredi	10.711,38	9.392,96	6.939,33
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	423,54	310,80	944,10
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	20.342,39	15.130,03	12.919,95
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	3.379,05	1.689,52	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	309.652,13	300.375,22	117.367,83
Svalutazione crediti			
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	3.462.910,38	3.780.493,64	3.973.059,71
TOTALE SVALUTAZIONE CREDITI	3.462.910,38	3.780.493,64	3.973.059,71
Fondi rischi e spese future			
Accantonamento fondo spese future	101.673,31	20.000,00	30.000,00
Altri accantonamenti	100.000,00	99.428,00	-
Accantonamento fondo rischi	50.000,00	60.000,00	35.000,00
TOTALE FONDI RISCHI E SPESE FUTURE	251.673,31	179.428,00	65.000,00
TOTALE COSTI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO	4.039.014,54	4.282.905,96	4.170.035,01



Andamento dei proventi della gestione corrente

Anno	Diritto Annuale al netto dell'acc. al F.S.C.	Diritti di segreteria ed oblazioni	Altri proventi	Totale proventi correnti (var. rim. escluse)	%	%	%
	(A)	(B)	(C)	(D)	A su D	B su D	C su D
2012	7.314.195,10	2.223.244,19	1.328.700,19	10.866.139,48	67,3%	20,5%	12,2%
2013	7.065.181,01	2.271.132,14	1.115.947,94	10.452.261,09	67,6%	21,7%	10,7%
2014	6.776.188,85	2.122.131,45	898.537,99	9.796.858,29	69,2%	21,7%	9,2%

Andamento entrate





8. Nuovi modelli di bilancio ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze 27 Marzo 2013

Come esplicitato nelle premesse, il bilancio dell'esercizio 2014 è stato predisposto in base al più volte citato Decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013, che ha previsto, in particolare, la predisposizione di due nuovi modelli, il conto consuntivo in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE, redatto conformemente all'allegato di cui al citato decreto e il rendiconto finanziario in termini di liquidità, modulato secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A questi andrà aggiunto il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13, del 24 marzo 2015, opera una ricognizione sugli adempimenti in tema di costruzione dei nuovi modelli, la cui finalità è quella di armonizzare in maniera più compiuta i sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni.

Il conto consuntivo in termini di cassa, come recita la citata circolare del Ministero delle Finanze n. 13, contiene, con riferimento alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, ed è redatto secondo la codifica SIOPE, con l'ausilio delle regole tassonomiche contenute nell'allegato 3 del citato decreto 27 marzo 2013, relative alla procedura di riclassificazione dei dati di bilancio. La circolare evidenzia che tali regole intendono fornire solo delle indicazioni di carattere generale di ausilio alla stesura dello schema, in considerazione delle distinte peculiarità di ciascuna amministrazione pubblica e della molteplicità di operazioni che possono essere effettuate dalle stesse. Il rendiconto finanziario in termini di liquidità è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, in base a quanto enunciato dal Principio n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il rendiconto è costruito ricavando i dati dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La gestione reddituale è composta da operazioni che si concretizzano in ricavi e in costi necessari per produrre tali ricavi e consente di comprendere come l'andamento economico della gestione si ripercuota sulla dinamica finanziaria dell'impresa. Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato con poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto e con poste che hanno influito sulle variazioni del capitale circolante netto, quali incrementi o decrementi di crediti e debiti e rimanenze. Le attività d'investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.



I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di debito, come incremento o decremento di altri debiti, anche a breve o medio termine, aventi natura finanziaria.

III° SEZIONE

9. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il D.Lgs. n.33/2013, all'art. 29, comma 2, testualmente dispone che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati". Ciò, al fine di consentire la conoscibilità della destinazione e dello scopo delle spese e con le integrazioni che indicano il raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Attraverso gli indicatori individuati nel Piano si intende monitorare l'attuazione di interventi e servizi previsti nei programmi annuali di attività correlati ai bilanci preventivi, misurarne i risultati e tenere sotto controllo l'andamento di alcune, significative voci del bilancio. Per ciascun indicatore, il Piano fornisce: una definizione che specifica l'oggetto della misurazione, l'unità di misura di riferimento; la fonte del dato; il metodo o la formula applicata per il calcolo; il valore 'obiettivo', consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

Il Piano verrà aggiornato in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, individuando nuovi obiettivi e indicatori o sostituendo gli obiettivi già raggiunti e/o oggetto di riprogrammazione.

L'analisi dello scenario economico-istituzionale è stato già illustrato nella sezione I del presente documento.

VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI

Ai sensi della Legge 580/93, come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, le camere di commercio sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, sia attraverso servizi di promozione, che amministrativi, svolgendo anche funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni.

Al finanziamento ordinario delle camere si provvede mediante:

- a) il diritto annuale;
- b) i proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi e quelli di natura patrimoniale;
- c) le entrate e i contributi derivanti da leggi statali, da leggi regionali, da convenzioni o previsti in relazione alle attribuzioni delle camere di commercio;



- d) i diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- e) i contributi volontari, i lasciti e le donazioni di cittadini o di enti pubblici e privati;
- f) altre entrate e altri contributi.

La descrizione delle entrate ed il loro andamento è stato spiegato diffusamente nella seconda sezione, relativa alla relazione sull'andamento della gestione, così come i vincoli normativi cui sono assoggettate le camere di commercio, relativi alle politiche di razionalizzazione della spesa, con conseguente versamento dei risparmi ottenuti all'entrata del bilancio dello Stato. Infine, è qui importante riportare il già menzionato vincolo finanziario che ha colpito le camere di commercio a far data dal 2015, derivante dall'applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, che prescrive una riduzione graduale del diritto annuo, 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI EFFETTUATI

Le Missioni e i relativi programmi di spesa individuati per le Camere di commercio dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/9/2013, in attuazione del più volte citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, sono sintetizzati nelle schede che seguono, classificati appunto in base alle missioni, ai programmi di spesa e agli obiettivi, con le descrizioni dei risultati e la misurazione dei risultati attraverso gli indicatori, attribuiti per centri di responsabilità.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - CONSUNTIVO 2014	
MISSIONE	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA DI SPESA	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
OBIETTIVO OPERATIVO	Sostegno alla creazione di modelli di governance
DESCRIZIONE	Diffusione Emas per il SPL chimico-farmaceutico e il SPL agroindustriale. Sviluppo della piattaforma Bio-tech per il SPL chimico-farmaceutico e SPL agroindustriale. Interventi strategici per la nautica ed il chimico-farmaceutico.
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, enti locali
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 127	Sviluppo, animazione e manutenzione del portale Biotecnologie
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: NO Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale
KPI 128	Sviluppo, animazione e manutenzione del portale Emas APO S.P.L. chimico-farmaceutico
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: NO Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI



	Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale
KPI 129	Mantenimento dell'attestato Emas APO S.P.L. chimico-farmaceutico
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: SI Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale
OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione dell'economia del mare e delle produzioni agroindustriali
DESCRIZIONE	Promozione dell'economia del mare attraverso un apposito piano di interventi tra cui l'organizzazione dello Yacht Med Festival 2014 (nautica, artigianato artistico, enogastronomia, turismo, ecc.) a la realizzazione/partecipazione di/a eventi e iniziative collegate; iniziative progettuali di rete con altre istituzioni e azioni di avvicinamento YMF 2014. Attuazione del protocollo d'intesa Regio Prima Latium et Campania; iniziative progettuali in collaborazione con le Assonautiche; partecipazione ad iniziative espositive in Italia e all'estero del settore nautico (Boat Show 2014 di Roma, Salone nautico di Genova, Salone nautico di Dussendorf, Festival del la Plaisance di Cannes, Vele d'epoca). Promozione delle produzioni agroindustriali e rurali (Vinitaly).
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPISTD 103	Imprese appartenenti a distretti produttivi (nautica)
ALGORITMO DI CALCOLO	Imprese appartenenti a distretti produttivi
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 359 Stato 2013: 369 Target 2014: > 350 Stato 2014: 379
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale, Centro Studi sul Turismo
KPISTD 134	numero di iniziative a cui l'Ente partecipa (agroindustria)
ALGORITMO DI CALCOLO	numero di iniziative a cui l'Ente partecipa (agroindustria)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 4 (Sirha, Vinitaly, Flormart, Anuga) Stato 2012: 2 (Vinitaly, Sial) Stato 2013: 4 (Sirha, Vinitaly, Anuga, Gastronomia) Target 2014: 3 Stato 2014: 8 (Vinitaly, Dussendorf, SIAL/SIAFT, Salone del Gusto, Summer Fancy Food, Google Made in Italy, Farnborough airshow, The big five show)
KPI 118	Imprese coinvolte nelle iniziative oggetto di monitoraggio (nautica)
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di imprese coinvolte nelle iniziative oggetto di monitoraggio (YMF, Big Blu, Cannes, Genova...)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 145 Stato 2012: 148 Stato 2013: 114 Target 2014: >100 Stato 2014: 119
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale, Centro Studi sul Turismo
KPI 133	Realizzazione delle iniziative nell'ambito del Protocollo d'Intesa Regio Prima
ALGORITMO DI CALCOLO	n° iniziative realizzate nell'ambito del Protocollo d'Intesa Regio Prima
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: 4 Target 2014: 2 Stato 2014: 5
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale, Centro Studi sul Turismo
OBIETTIVO OPERATIVO	Favorire la promozione turistica del territorio
DESCRIZIONE	Iniziative del Club del Gusto della Provincia di Latina; Centro Studi sul Turismo; Turismo sportivo (protocollo d'intesa con il Comune di Latina), religioso, etico e responsabile (Green Economy),



	storico-culturale-artistico, itticoturistico, convegnoistico; Turismo integrato e creazione di reti d'impresa; Obiettivo Turismo 2014; Rassegna "Lievito", Bandiere Arancioni, Marchio e certificazione di qualità turistica, incentivazione dei flussi turistici. Partecipazione a iniziative del settore (Buy Lazio workshop e post workshop).
PORTATORI D'INTERESSE	Cittadini, imprese, istituzioni ed Enti locali.
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 135	N. operatori del settore turismo coinvolti in iniziative camerali
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di operatori del settore turismo coinvolti in iniziative camerali (bandiere arancioni, certificazione qualità turistica "Russa", turismo sportivo "protocollo d'intesa", club del gusto ecc.)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013:123 Target 2014: >= 40 Stato 2014: 106
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale, Centro Studi sul Turismo
KPISTD 105	Percorsi culturali ed enogastronomici
ALGORITMO DI CALCOLO	Percorsi culturali ed enogastronomici (club del gusto; pianura blu, associazione strada del vino)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: 3 Target 2014: 2 Stato 2014: 3
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale, Centro Studi sul Turismo
KPISTD 68	Iniziative realizzate per promozione economica del settore turistico (Progetto AA 201)
ALGORITMO DI CALCOLO	Iniziative realizzate per promozione economica del settore turistico nell'anno dal Centro Studi sul Turismo
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 12 Stato 2012: 8 Stato 2013: 5 Target 2014: 7 Stato 2014: 8
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale, Centro Studi sul Turismo
KPI 120	Imprese coinvolte nelle iniziative oggetto di monitoraggio (turismo)
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di imprese coinvolte nelle iniziative oggetto di monitoraggio (YMF, Buy Lazio)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 42 Stato 2012: 41 (N.20 YMF, N. 21 Buy Lazio) Stato 2013: 40 Target 2014: > 40 Stato 2014: 50
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale, Centro Studi sul Turismo
OBIETTIVO OPERATIVO	Attuazioni di politiche per lo sviluppo locale
DESCRIZIONE	Iniziative di pianificazione strategica/territoriale (tra cui protocolli d'intesa con il Comune di Latina e il Comune di Ventotene), progettualità di rete con altre istituzioni per lo sviluppo economico del territorio (tra cui Pianura Blu, riqualificazione del Garigliano) nonché del sistema associativo della provincia.
PORTATORI D'INTERESSE	Cittadini, imprese ed Enti locali.
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI M227	Numero di iniziative attuate
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di iniziative attuate
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Target 2014: >=3 Stato 2014: 5
OBIETTIVO OPERATIVO	Valorizzazione e promozione di DOP, IGP e prodotti tipici e supporto ad iniziative di filiera corta.
DESCRIZIONE	Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute della provincia di Latina anche presso GDO (mozzarella di bufala campana, kiwi Latina, carciofo romanesco del Lazio, Moscato di Terracina, Aprilia, Circeo, Cori e Velletri) e valorizzazione di prodotti tipici locali (in particolare



	sedano bianco di Sperlonga, salsiccia di Monte San Biagio, olio, oliva e tiella di Gaeta); Strada del vino; Pubblicazione per la promozione dei prodotti tipici locali; supporto ad iniziative di filiera corta.
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese agricole, ristoratori, consumatori
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 96	Indice di realizzazione delle attività per la valorizzazione e promozione DOP e IGP e prodotti tipici locali
ALGORITMO DI CALCOLO	attività finanziate (DOP e IGP e prodotti tipici locali) / attività previste (DOP e IGP e prodotti tipici locali)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 100% Stato 2012: 100% Stato 2013: 100% Target 2014: 100% Stato 2014: 100%
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire l'attività di controllo KIWI Latina IGP
DESCRIZIONE	Attività di controllo del "Kiwi Latina" IGP per la verifica dei requisiti riferibili all'origine, alla tradizione ed alle tecniche di produzione/confezionamento
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese agricole, consumatori, Istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 137	Controlli effettuati (Kiwi Latina IGP)
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di controlli effettuati nell'anno (Kiwi)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 1 Stato 2013: 12 Target 2014: 15 Stato 2014: 15
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire un'efficace analisi territoriale ed un'attenta interpretazione delle dinamiche di sviluppo locale
DESCRIZIONE	Svolgimento di studi, analisi, iniziative convegnistiche ed indagini per una corretta interpretazione delle dinamiche di sviluppo locale. Realizzazione indagine sul settore manifatturiero in provincia
PORTATORI D'INTERESSE	Cittadini, imprese, istituzioni ed Enti locali.
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPISTD 72	Report di interesse economico-statistico prodotti
ALGORITMO DI CALCOLO	Report di interesse economico-statistico prodotti nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 9 Stato 2012: 12 Stato 2013: 12 Target 2014: 10 Stato 2014: 11
FONTE DEI DATI	Ufficio Statistica
KPI M231	Realizzazione indagine sul settore manifatturiero in provincia
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Statistica
OBIETTIVO OPERATIVO	Supportare attività di assistenza creditizia alle imprese
DESCRIZIONE	Favorire l'accesso di nuovi imprenditori agli strumenti di credito.



PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 200	Grado di utilizzo delle risorse a sostegno della liquidità delle imprese
ALGORITMO DI CALCOLO	risorse erogate per sostenere la liquidità / risorse previste a budget per sostenere la liquidità
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Target 2014: 90% Stato 2014: 99%
FONTI DEI DATI	Ufficio promozionale
OBIETTIVO OPERATIVO	Diffusione della cultura d'impresa
DESCRIZIONE	Diffusione della cultura d'impresa e iniziative per la creazione di specifiche professionalità tramite: - attività formative, informative e contributi (master, corsi di formazione, seminari, realizzazione della rivista "Economia Pontina") anche in collaborazione con il sistema universitario; - sostegno agli ITS dei Poli Formativi della nautica e dell'agroalimentare; - Passaggio generazionale, borsino P.M.I., Agros spazio; - Sviluppo della neoimprenditorialità con organismi del settore (Bic Lazio); - La cultura d'impresa tra gli immigrati - Gestione d'impresa: strumenti finanziari e di ottimizzazione logistica - Scuola/ impresa artigiana: percorso formativo/informativo
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, Enti ed Istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 102	Iniziative alle quali l'Ente contribuisce rispetto alle iniziative cui prevede di contribuire (da Pr. BB301 a BB308)
ALGORITMO DI CALCOLO	Iniziative a cui l'Ente contribuisce / Iniziative cui l'Ente prevede di contribuire
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 83% Stato 2012: 100% Stato 2013: 100% Target 2014: 90% Stato 2014: 100%
FONTI DEI DATI	Ufficio promozionale
OBIETTIVO OPERATIVO	Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa
DESCRIZIONE	Creazione di una rete con Organismi strutturali (Ulisse, CAT, Assonautiche, Unionfilere ed altri).
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, Enti, Istituzioni, Organismi partecipati
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 146	Livello di erogazione delle risorse (Organismi esterni)
ALGORITMO DI CALCOLO	risorse erogate / risorse previste
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 93,2% Stato 2012: 100% Stato 2013: 98,5% Target 2014: 100% Stato 2014: 97,6%
FONTI DEI DATI	Ufficio Promozionale
OBIETTIVO OPERATIVO OO 67	Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere
DESCRIZIONE	Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere (2012-2014)
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, Enti, Istituzioni.
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 147	Approvazione progetti presentati (F.P. Unioncamere)



ALGORITMO DI CALCOLO	progetti approvati / progetti presentati
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 100% Stato 2012: 100% Stato 2013: 60% Target 2014: 100% Stato 2014: 85,7%
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale
KPI 148	Attuazione dei progetti approvati
ALGORITMO DI CALCOLO	progetti realizzati / progetti approvati
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 100% Stato 2012: 100% (un prog. annullato per indisponibilità finanziarie) Stato 2013: 100% Target 2014: 100% Stato 2014: 100%
FONTE DEI DATI	Ufficio Promozionale
MISSIONE	REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA DI SPESA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
OBIETTIVO OPERATIVO	Rilevazione dei prezzi sui mercati locali
DESCRIZIONE	Rilevazione dei prezzi sui mercati locali
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini, utenti, imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica.
KPI 16	Pubblicazione periodica dei bollettini
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: SI Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Statistica
OBIETTIVO OPERATIVO	Informazione e regolazione del mercato
DESCRIZIONE	Svolgimento del servizio di mediazione, conciliazione, arbitrato e seminari.
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini, utenti, imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPI 162	Indice del rispetto dei tempi per procedimnti
ALGORITMO DI CALCOLO	procedimenti avviati e conclusi nei termini / totale dei procedimenti
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 100% Stato 2013: 100% Target 2014: 100% Stato 2014: 100%
FONTE DEI DATI	Ufficio Mediazione
KPI 163	Iniziative di promozione del servizio realizzate
ALGORITMO DI CALCOLO	Iniziative di promozione del servizio realizzate nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: 3 Target 2014: 1Stato 2014: 1
FONTE DEI DATI	Ufficio Mediazione
OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione di forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nonché degli strumenti di giustizia alternativa



DESCRIZIONE	Promozione di forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nonché degli strumenti di giustizia alternativa
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini, utenti, imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica CDR 4 - Anagrafica
KPISTD 165	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ispezioni e verifiche metriche
ALGORITMO DI CALCOLO	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno / Risorse impegnate nel processo di gestione delle ispezioni e verifiche metriche
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011:1.567 Stato 2012: 1249 Stato 2013: n. 976,5 Target 2014: >= n. 1.000 Stato 2014: n.930
FONTE DEI DATI	Ufficio Metrologia Legale
KPISTD 179	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/sospensione Protesti
ALGORITMO DI CALCOLO	Istanze di cancellazione e sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno / Risorse impegnate nel processo di gestione della cancellazione e sospensione protesti nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 1.080 Stato 2012: 580 Stato 2013: 877 Target 2014: >= 500 Stato 2014: 455
FONTE DEI DATI	Ufficio Protesti
KPISTD 176	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti
ALGORITMO DI CALCOLO	Istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 gg nell'anno / Istanze di cancellazione
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 100% Stato 2012: 100% Stato 2013: 100% Target 2014: 100% Stato 2014: 100%
FONTE DEI DATI	Ufficio Protesti
KPISTD 193	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie
ALGORITMO DI CALCOLO	Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno / Risorse impiegate nel processo di gestione delle ordinanze sanzionatorie nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 610 Stato 2012: 325 Stato 2013: 450 Target 2014: 400 Stato 2014: 408
FONTE DEI DATI	Ufficio Sanzioni
KPI 19	Indice di controllo dei contratti
ALGORITMO DI CALCOLO	numero di contratti controllati / numero di contratti da controllare
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 100% Stato 2012: 100% Stato 2013: ----- Target 2014: 100% Stato 2014: 100%
FONTE DEI DATI	Commissione per le Regolazione del Mercato
KPISTD 183	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della registrazione di Brevetti e Marchi
ALGORITMO DI CALCOLO	Richieste di registrazione marchi e brevetti evase nell'anno / risorse impegnate nel processo di registrazione marchie brevetti nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 223 Stato 2013: 293 Target 2014: 200 Stato 2014: 230
FONTE DEI DATI	Ufficio Marchi e brevetti
KPISTD 174	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio documenti a valere per l'estero

61



ALGORITMO DI CALCOLO	Richieste di rilascio documenti a valere per l'estero evase-rilasciate nell'anno / risorse impegnate nel processo di gestione del rilascio documenti a valere per l'estero nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 5.355 Stato 2012: 5.003 Stato 2013: 4.295 Target 2014: > 5.000 Stato 2014: 4.627
FONTE DEI DATI	Ufficio Commercio Estero
MISSIONE	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA DI SPESA	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
OBIETTIVO OPERATIVO	Supporto all'internazionalizzazione
DESCRIZIONE	Organizzazione/partecipazione di/a iniziative espositive e convegnistiche (progetto expo) tra cui: Visit Latina/franchising Day/Innova PMI; iniziative sui bisogni formativi delle imprese artigiane/PMI e sul sostegno all'imprenditoria femminile; manifestazione agroalimentare.
PORTATORI D'INTERESSE	imprese, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA' KPISTD 59	CDR 5 - Studi, formazione, informazione e promozione economica. Certificati di origine rilasciati dalla CCIAA
ALGORITMO DI CALCOLO	Certificati di origine rilasciati dalla CCIAA nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 3.858 Stato 2012: 3.693 Stato 2013: 3.304 Target 2014: > 3.000 Stato 2014: 3.375
FONTE DEI DATI	Ufficio promozionale
KPISTD 60	Carnets ATA rilasciati dalla CCIAA
ALGORITMO DI CALCOLO	Carnets ATA rilasciati dalla CCIAA nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 16 Stato 2012: 13 Stato 2013: 8 Target 2014: >10 Stato 2014: 12
FONTE DEI DATI	Ufficio promozionale
KPISTD 66	Buyer stranieri coinvolti
ALGORITMO DI CALCOLO	Buyer stranieri coinvolti (incoming) nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 23 + 79 (Buy Lazio, SIAFT) Stato 2013: 91 (SIAFT, Athena) Target 2014: 102 Stato 2014: 129
FONTE DEI DATI	Ufficio promozionale
KPI 68	Indice di utilizzo delle risorse per le attività d'internazionalizzazione
ALGORITMO DI CALCOLO	Risorse utilizzate per l'attività d'internazionalizzazione / risorse stanziare per l'attività d'internazionalizzazione
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 100% Stato 2012: 100% Stato 2013: 99,23% Target 2014: 100% Stato 2014: 100%
KPISTD 29	Percentuale di nuove imprese femminili/ Imprese attive
ALGORITMO DI CALCOLO	Nuove imprese femminili nell'anno / imprese attive
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 1084/47457 = 2,3% Stato 2012: 1.145/47297 = 2,42% Stato 2013: 1.312/47242=2,8% Target 2014: >= 1,9 Stato 2014: 2,5



MISSIONE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA DI SPESA	Indirizzo politico
OBIETTIVO OPERATIVO	Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni
DESCRIZIONE	Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni attraverso l'utilizzo sistemi Saturno, Oracle, EPM.
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, cittadini, stakeholder
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPISTD 205	Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance
ALGORITMO DI CALCOLO	Documenti inerenti il ciclo della performance approvati nell'anno / Risorse impegnate nel ciclo della performance nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 7 Stato 2012: 7 Stato 2013: 7 Target 2014: 6 Stato 2014: 5
FONTE DEI DATI	Ufficio sistemi controllo interno
KPI 182	Gestione dei moduli (pianificazione, rilevazione, monitoraggio, valutazione)
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio sistemi controllo interno
OBIETTIVO OPERATIVO	Attuazione delle disposizioni previste dalla L. 6/11/2012 n. 190
DESCRIZIONE	Predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013/2016, formazione in tema di anti-corruzione, adozione codici di comportamento.
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, cittadini, stakeholder
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPI	Rispetto degli adempimenti previsti
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Legale
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati
DESCRIZIONE	Progettazione e sviluppo di un portale internet su tecnologie Open Source, aggiornamento del sito internet, aggiornamento Guida ai Servizi on-line
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, cittadini, stakeholder
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPI 183	aggiornamento della guida ai servizi on line
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: NO Target 2014: SI Stato 2014: NO Nota: il Piano della Performance in sede di aggiornamento ha rinviato l'attività in oggetto
FONTE DEI DATI	Ufficio sistemi controllo interno
KPI 31	Misurazione dei dati pubblicati sul sito



ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di dati pubblicati (sezione trasparenza) / totale dei dati da pubblicare (sezione trasparenza)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 68% Stato 2012: 72% Stato 2013: 75% Target 2014: 100% Stato 2014: 86%
FONTE DEI DATI	Ufficio sistemi controllo interno
OBIETTIVO OPERATIVO	Completamento della procedura di rinnovo degli organi camerali
DESCRIZIONE	Completamento della procedura di rinnovo degli organi camerali
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, Istituzioni, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPI (ex 187)	Completamento nei tempi della procedura di rinnovo degli Organi Camerali
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: avvio Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
OBIETTIVO OPERATIVO	Modifiche statutarie o regolamentari
DESCRIZIONE	Revisione dei documenti entro il 31/12/2014
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, Istituzioni, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPI M274	Revisione dei documenti entro il 31/12/2014
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: NO Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
OBIETTIVO OPERATIVO	Attività di patrocinio e supporto legale alla struttura
DESCRIZIONE	Attività di patrocinio e supporto legale alla struttura
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, Utenti, Imprese, Istituzioni, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPI 189	Recupero crediti (Affari Legali)
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: SI Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Legale
KPI 190	Attività di supporto legale alla struttura
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: SI Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Legale



MISSIONE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA DI SPESA	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire l'aggiornamento professionale del personale
DESCRIZIONE	Azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto previsto dalle normative in vigore (legalità e prevenzione della corruzione).
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, utenti, imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 1 - Personale
KPISTD 215	Diffusione dell'attività formativa tra il personale presente a tempo indeterminato
ALGORITMO DI CALCOLO	Personale della Camera di commercio presente a tempo indeterminato partecipante ad almeno un corso di formazione nell'anno / Personale della Camera di commercio presente a tempo indeterminato nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 91,6% Stato 2012: 79% Stato 2013: 90% Target 2014: 80% Stato 2014: 74,29%
FONTE DEI DATI	Ufficio Personale
OBIETTIVO OPERATIVO	Predisposizione conto annuale
DESCRIZIONE	Predisposizione conto annuale
PORTATORI D'INTERESSE	Istituzioni, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 1 - Personale
KPI 168	elaborazione del conto annuale entro i termini
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: SI Stato 2012: SI Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: SI
FONTE DEI DATI	Ufficio Personale
OBIETTIVO OPERATIVO	Ottimizzazione delle procedure di lavoro
DESCRIZIONE	Migliorare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, utenti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 1 - Personale
KPISTD 146	Costo del personale a tempo indeterminato
ALGORITMO DI CALCOLO	Costo del personale a tempo indeterminato / personale stabile che ha svolto attività nella CCIAA nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: € 49.600,00 Stato 2013: € 36.502,00 Target 2014: < € 49.000,00 Stato 2014: € 43.850,40
FONTE DEI DATI	Ufficio Personale
KPISTD 152	Dimensionamento del personale
ALGORITMO DI CALCOLO	Personale (comprese DIR e SG) che ha svolto attività nella CCIAA nell'anno / Imprese attive
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 1,5 Stato 2012: 1,5 Stato 2013: 1,48 Target 2014: 1,5



	Stato 2014: 1,5
 FONTE DEI DATI	Ufficio Personale
 OBIETTIVO OPERATIVO	 Predisposizione di un piano per l'attuazione delle prescrizioni normative - (Razionalizzazione della Spesa)
 DESCRIZIONE	Predisposizione di un piano per l'attuazione delle prescrizioni normative - (Razionalizzazione della Spesa).
 PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, cittadini, altre Istituzioni
 CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 2 - Finanza/Provveditorato
 KPI 170	Riduzione costi spese postali per utenti
 ALGORITMO DI CALCOLO	costi spese postali per utenti
 VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: € 20.500,00 Stato 2012: --- Stato 2013: € 6.106,23 Target 2014: <= € 10.250,00 Stato 2014: € 9.649,28
 FONTE DEI DATI	Ufficio Finanza
 KPI 171	completamento progetto scarto e dismissione archivio
 ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
 VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: avvio Target 2014: SI Stato 2014: NO Nota: Il Piano della Performance in fase di aggiornamento ha inteso rilevare per il 2014 la prosecuzione delle attività, posticipando il completamento delle stesse al 2015.
 FONTE DEI DATI	Ufficio Provveditorato
 KPI 172	Piano metodologico per la razionalizzazione nell'uso della carta
 ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
 VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: NO Stato 2013: avvio Target 2014: SI Stato 2014: SI
 FONTE DEI DATI	Ufficio Provveditorato
 OBIETTIVO OPERATIVO	 Monitoraggio del tasso di riscossione del Diritto Annuale
 DESCRIZIONE	Monitoraggio del tasso di riscossione del Diritto Annuale
 PORTATORI D'INTERESSE	Utenti, imprese
 CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 2 - Finanza/Provveditorato
 KPI 175	Indice medio di riscossione degli ultimi due ruoli dopo 2 anni dalla loro emissione
 ALGORITMO DI CALCOLO	$[\% \text{ riscossione anno di emissione (T-2)} + \% \text{ riscossione anno di emissione (T-3)}] / 2$
 VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 15,5% Stato 2012: 14% Stato 2013: 12,67% Target 2014: >= 10% Stato 2014: 9,5%
 FONTE DEI DATI	Ufficio Diritto Annuale
 KPISD 93	Percentuale di riscossione DA
 ALGORITMO DI CALCOLO	Importo riscossione da D.A. in competenza / proventi da D.A.
 VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 87,5% Stato 2012: 88,5% Stato 2013: 88 % Target 2014: >= 83,5 % Stato 2014: 90%
 FONTE DEI DATI	Ufficio Diritto Annuale
 KPISD 94	Posizioni creditizie cancellate (sgravi)


66



ALGORITMO DI CALCOLO	Posizioni creditizie cancellate (sgravi) nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: €125.527,98 Stato 2012: € 159.878,00 Stato 2013: € 41.181,08 Target 2014: < € 170.000,00 Stato 2014: € 36.241,38
FONTE DEI DATI	Ufficio Diritto Annuale
OBIETTIVO OPERATIVO	Monitoraggio continuo delle spese
DESCRIZIONE	Monitoraggio continuo delle spese attraverso la produzione di report periodici
PORTATORI D'INTERESSE	Utenti, imprese, altre Istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 2 - Finanza/Provveditorato
KPISTD 91	Oneri di funzionamento
ALGORITMO DI CALCOLO	Oneri di funzionamento
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: € 2.935.629,92 Stato 2012: € 3.209.754,13 Stato 2013: € 2.867.780,18 Target 2014: <€ 3.139.230,82 Stato 2014: € 1.980.801,82
FONTE DEI DATI	Ufficio Finanza
KPISTD 126	Scomposizione degli Oneri correnti (Personale)
ALGORITMO DI CALCOLO	Oneri del personale / Oneri correnti
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 23% Stato 2012: 23,54% Stato 2013: 24% Target 2014: 26% Stato 2014: 23,2%
FONTE DEI DATI	Ufficio Finanza
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento della solidità economico-patrimoniale
DESCRIZIONE	Miglioramento della solidità economico-patrimoniale
PORTATORI D'INTERESSE	Utenti, imprese, altre Istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 2 - Finanza/Provveditorato
KPISTD 116	Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate)
ALGORITMO DI CALCOLO	Contributi trasferimenti e altre entrate / proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 12,54 % Stato 2012: 10,03 % Stato 2013: 9,4% Target 2014: 9% Stato 2014: 7,3%
FONTE DEI DATI	Ufficio Finanza
KPISTD 135	Incidenza dei costi strutturali
ALGORITMO DI CALCOLO	(Oneri correnti / interventi economici) / Proventi correnti
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 0,75 % Stato 2013: 0,74% Target 2014: <= 1Stato 2014: 0,49
FONTE DEI DATI	Ufficio Finanza
KPISTD 136	Margine di Struttura finanziaria a breve termine
ALGORITMO DI CALCOLO	Attivo circolante / Passivo a breve (al netto del fondo rischi e insolvenze derivanti da c/c vincolati)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 2,80 % Stato 2012: 1,43% Stato 2013: 1,72 %



	Target 2014: >= 1,5 Stato 2014: 2,27
FONTE DEI DATI	Ufficio Finanza
OBIETTIVO OPERATIVO	Ottimizzazione della gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali
DESCRIZIONE	Ottimizzazione della gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 2 - Finanza/Provveditorato
KPISTD 217	Livello di realizzazione di indagini di mercato per l'acquisizione di beni e servizi
ALGORITMO DI CALCOLO	Indagini di mercato (preventivi) richieste per acquisizione di beni e servizi in economia nell'anno / richieste per acquisizione di beni e servizi in economia evase nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: --- Stato 2013: 3,4 Target 2014: >=3 Stato 2014: 2,7
FONTE DEI DATI	Ufficio Provveditorato
KPI 180	Utilizzo portale Consip per acquisto di beni e servizi (disponibili sul portale)
ALGORITMO DI CALCOLO	INumero di acquisti effettuati tramite Consip/totale acquisti (Provveditorato)
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 10% Stato 2013: 100% Target 2014: 100% Stato 2014: 88,89%
FONTE DEI DATI	Ufficio Provveditorato
OBIETTIVO OPERATIVO	Sistemazione funzionale dell'immobile concesso in comodato dal Comune di Gaeta e riqualificazione complessiva e polifunzionale dei locali camerale situati in Via Diaz
DESCRIZIONE	Sistemazione funzionale dell'immobile concesso in comodato dal Comune di Gaeta e riqualificazione complessiva e polifunzionale dei locali camerale situati in Via Diaz
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 2 - Finanza/Provveditorato
KPI 59	Sistemazione funzionale dell'immobile di Gaeta
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: No Stato 2012: NO Stato 2013: NO Target 2014: NO Stato 2014: NO
FONTE DEI DATI	Ufficio Provveditorato
KPI 58	Sistemazione funzionale dell'immobile di Via Diaz a Latina (Avvio Lavori)
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: avvio progettazione Target 2014: NO Stato 2014: NO
FONTE DEI DATI	Ufficio Provveditorato
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici
DESCRIZIONE	Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso la riduzione del tasso di sospensione e dei tempi di evasione delle pratiche (riorganizzazione interna del personale, azioni formative interne ed esterne mirate)
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini/utenti, imprese, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 4 -Anagrafica
KPISTD 166	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese
ALGORITMO DI	Pratiche del RI ricevute nell'anno ed evase entro 5 gg dal loro ricevimento / Pratiche del RI



CALCOLO	ricevute nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 40% Stato 2012: 71% Stato 2013: 72,2 % Target 2014: 75% Stato 2014: 85,6%
FONTE DEI DATI	Registro delle imposte
KPISTD 170	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese
ALGORITMO DI CALCOLO	Pratiche del RI con almeno una gestione correzione nell'anno / prtaiche del RI evase nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 39% Stato 2013: 34,6 % Target 2014: <= 30% Stato 2014: 41,6%
FONTE DEI DATI	Registro delle imposte
KPISTD 171	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA
ALGORITMO DI CALCOLO	Istanze di iscrizione di atti-fatti nel Ri evase (concluse) nell'anno / risorse impegnate nel processo gestione
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2013: 3.828 Target 2014: 3.000 Stato 2014: 3.171
FONTE DEI DATI	Registro delle imposte
KPISTD 77	Tempo medio rilascio (firma digitale)
ALGORITMO DI CALCOLO	Durata complessiva procedure di rilascio dispositivi di firma digitale nell'anno / dispositivi di firma digitale rilasciati nell'anno
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 1 giorno Stato 2012: 1 giorno Stato 2013: 1 giorno Target 2014: 1 giorno Stato 2014: 1 giorno
FONTE DEI DATI	Registro delle imposte
KPISTD 225	Tempo medio di pagamento delle fatture passive
ALGORITMO DI CALCOLO	Σ gg intercorsi tra ricevimento e mandato / totale fatture passive ricevute e pagate
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2012: 12,7 gg Stato 2013: 13,2 gg Target 2014: 12 gg Stato 2014: < 12 gg
FONTE DEI DATI	Ufficio Finanza
OBIETTIVO OPERATIVO	Sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali
DESCRIZIONE	Iniziative funzionali al miglioramento dell'efficacia e accessibilità dei servizi camerali come: firma digitale, servizi Telemaco Pay, Posta elettronica certificata, CRM, SU.RI. nonché dei servizi promozionali.
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini/utenti, imprese, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 4 - Anagrafica
KPISTD 76	Servizi offerti online
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero servizi offerti online
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Target 2014: 90% Stato 2014: 100% (su otto servizi individuati)
FONTE DEI DATI	Registro delle imposte
KPISTD 172	Grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale
ALGORITMO DI CALCOLO	Contratti Telemaco pay attivati (dato stock) / Imprese attive
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: 0,04 Stato 2012: 0,05 Stato 2013: 0,06 Target 2014: 0,06 Stato 2014: 0,06



FONTE DEI DATI	Registro delle imprese
OBIETTIVO OPERATIVO	Aggiornamento delle procedure gestite dal R.I.
DESCRIZIONE	Aggiornamento delle procedure gestite dal R.I. in attuazione del D.Lgs 147/2012, attraverso l'adeguamento degli strumenti informatici, attività formative ed informative.
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini/utenti, imprese, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 4 Anagrafica
KPI 248	Numero di iniziative realizzate
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di iniziative realizzate
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Target 2014: >= 1 Stato 2014: 1
FONTE DEI DATI	Registro delle imprese
OBIETTIVO OPERATIVO	Iniziative per la semplificazione dei procedimenti amministrativi
DESCRIZIONE	Iniziative per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'omogenizzazione della modulistica (tra cui la scrivania telematica SUAP) per le imprese del territorio
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini/utenti, imprese, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR 4 - Anagrafica
KPI M249	Numero di iniziative realizzate
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero di iniziative realizzate
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Target 2014: >= 2 Stato 2014: 6
FONTE DEI DATI	Registro delle imprese
OBIETTIVO OPERATIVO	Realizzazione Customer Satisfaction
DESCRIZIONE	Realizzazione Customer Satisfaction
PORTATORI D'INTERESSE	cittadini/utenti, imprese, altri Enti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
KPI M224	Realizzazione Customer Satisfaction
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
VALORI A CONSUNTIVO E VALORI TARGET	Stato 2011: SI Stato 2012: NO Stato 2013: SI Target 2014: SI Stato 2014: NO
FONTE DEI DATI	Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Il Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(Vincenzo Zottola)